ENOTECA - Bar

"Vecchia Pretura"

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus

Martedì e venerdì pesce

Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

Ogni venerdì musica dal vivo

Ultimo venerdì del mese: degustazione guidata

ENOMATIC: ***NOVITÀ***

grandi vini sempre aperti

Codroipo- Via Verdi, 7

Tel. 0432.905655

Chiuso la domenica

www.cuorediudine.it

AGOSTO APERTO

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin

Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate

GRIGLIATONA ALTERNATIVA dell'osteria - euro 15,00

SPECIALE ESTATE

Dalle 18:00 ogni giovedì APERITIVATA con pasta o risotto per tutti!

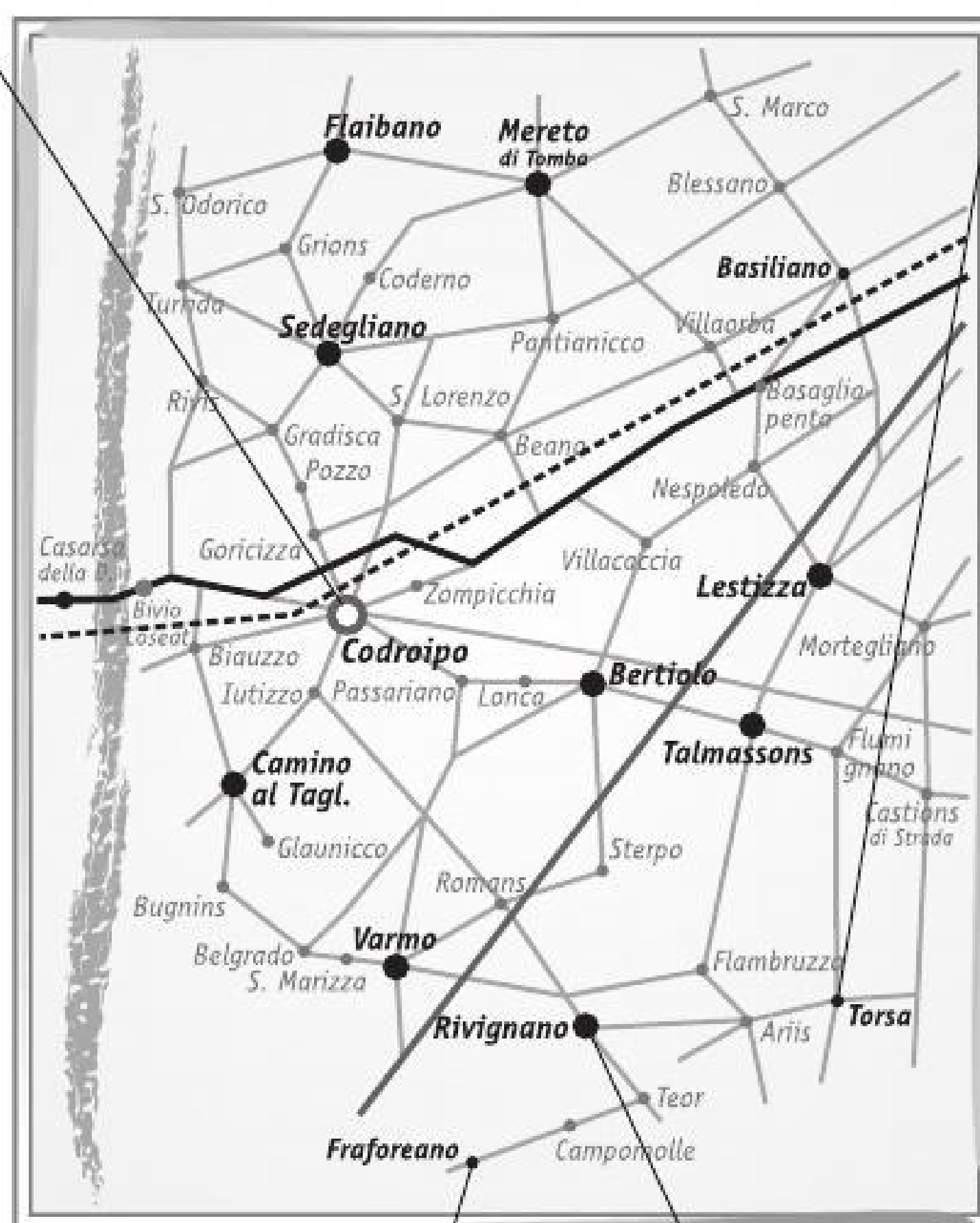
È gradita la prenotazione

Tel. 0432.777169

Torsa di Pocenia

Via Fornaci, 4

Chiuso il mercoledì

CHIUSO PER FERIE DAL 27 LUGLIO AL 5 AGOSTO

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167

Spuntini al pomeriggio

NON SOLO OCA...

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotaz.

Ven-Sab: 19/22 Dom: 12/14 e 19/22

Chiuso il Lunedì

LA TARABANE

PIZZERIA - TRATTORIA

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

A pranzo menù a prezzo fisso e pizza con forno a legna

Locale climatizzato con terrazza estiva ***NOVITÀ***

Rivignano - Via Umberto I°, 22

Tel. 0432.773838 - Chiuso il Mercoledì

APERTO TUTTA L'ESTATE

Periodico - **Anno** XXXVI - N. 6
luglio 2009

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Alpha Print - Ud**

"Il Ponte" esce in 15.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono essere recapitati alla sede de "il Ponte" o inviati per e-mail a: ilponte@qnet.it o marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

L'informazione al servizio della gente

Questo periodico,con la presente uscita, compie i 35 anni di vita, essendo nato,infatti, il 10 luglio 1974. Si tratta di un traguardo, indubbiamente significativo e importante, all'insegna dello slogan: "L'informazione al servizio della gente". Lo diciamo con una punta d'orgoglio, in questi sette lustri, ci siamo orientati sulla linea di principio fissata nell'editoriale confezionato per il primo numero. Ci siamo ispirati a quanto riportato allora in prima pagina:"Un periodico che sia, come vuole la testata, un ponte tra diverse età, tra diversi modi di vedere le cose, tra chi è spettatore per aiutarlo a diventare protagonista; un ponte proiettato e teso ad una visione del nostro vivere insieme che superi il campanile, fino ad arrivare a capire che i nostri problemi sono perlomeno problemi di tante altre comunità vicine." E la pubblicazione nei 35 anni lasciati ormai alle spalle è stata fedele nei contenuti a questo indirizzo di fondo. E' partita e si è diffusa a Codroipo capoluogo; passo a passo poi, ha allargato il suo raggio raggiungendo i nuclei familiari di ben dieci Comuni del Mediofriuli e qualche centinaio di famiglie sparse in Italia e all'estero che hanno conservato il loro paese d'origine nel cuore. Si tratta della bellezza di 15 mila copie per ciascuna uscita mensile. Frattanto per ricordare l'evento, il grafico Enrico Tossutti, una volta di più ha sollecitato la propria creatività ed inventiva componendo la prima di copertina. Nell'arco di vita della pubblicazione la tecnologia a supporto della carta stampata ha fatto passi da gigante e Il Ponte ha cercato sempre di adeguarsi, per essere gradito ed atteso ai propri lettori. Lo continuerà a fare anche per il futuro magari puntando sulla quadricromia e la carta patinata, compatibilmente con le spese di gestione. Per questi primi 35 anni rinnoviamo una serie di ringraziamenti: a tutti coloro che spassionatamente continuano a darci una mano, per gli amici che hanno dato un periodo della loro vita a questo mensile ed ora non ci sono più, per la preziosa componente degli inserzionisti, che ci consentono di fornire un buon prodotto. Ma il fatto più interessante in atto è costituito dal cambio generazionale con l'inserimento di un manipolo di giovani molto attivi nella redazione. A loro il compito di fornire la necessaria continuità al Periodico recando una ventata d'innovazione .

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
3-9 agosto; 24-30 agosto

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
26-26 luglio; 10-16 agosto; 31 agosto - 6 settembre

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
27 luglio - 2 agosto; 17-23 agosto

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 17 AL 23 LUGLIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 31 LUGLIO AL 6 AGOSTO
Basiliano - Tel. 0432.84015
Varmo - Tel. 0432.778163

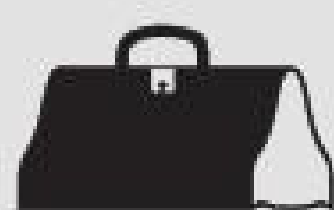
DAL 7 AL 13 AGOSTO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 14 AL 20 AGOSTO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

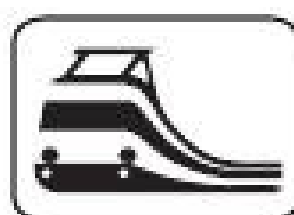
DAL 21 AL 27 AGOSTO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 4 AL 10 SETTEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 12 dicembre 2009*

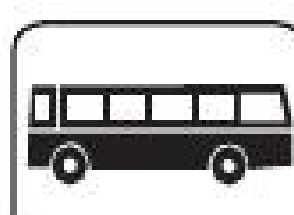
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per TS)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato dal 07.09)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS, il sabato dal 12.09)*- R ore 7.13 *(feriale, per TS, sospeso il sabato dal 07.09)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz) - R ore 8.10 *(feriale)*- R ore 8.36 *(per TS)*- R ore 9.11 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.36 *(feriale)*- R ore 10.52 *(festivo)*- R ore 11.36 *(per TS)*- R ore 13.36 *(per TS)*- R ore 14.13 *(feriale)*- R ore 14.32 *(festivo)*- R ore 14.45 *(feriale)* - R ore 15.19 *(feriale)*- R ore 15.36 *(feriale per TS)*- R ore 16.13 *(feriale)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 17.25 *(feriale)*- R ore 17.25 *(festivo)*- R ore 17.36 *(per TS)*- R ore 18.19 *(feriale)*- R ore 18.19 *(festivo)*- R ore 18.39 *(per TS)*- R ore 19.19 *(feriale)*- R ore 19.19 *(festivo)*- R ore 19.36 *(per TS)* - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 *(feriale)*- R ore 21.36 *(per TS)* - R ore 22.07 *(il sabato feriale fino al 05.09)*- R ore 22.36 *(feriale)* - R ore 23.36 *(festivo)* - R ore 23.36 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 *(feriale)*- R ore 5.28 *(festivo)*- R ore 5.28 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.25 *(feriale)*- R ore 8.00 *(feriale)*- R ore 8.00 *(festivo)*- R ore 8.10 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.23 - R ore 8.47 *(festivo)*- R ore 9.27 *(festivo)*- R ore 10.23 - R ore 11.01 *(festivo)*- R ore 11.18 *(feriale)*- R ore 11.47 *(feriale)*- R ore 12.23 *(feriale)*- R ore 12.23 *(festivo)*- R ore 12.44 *(feriale)*- R ore 13.02 *(festivo)*- R ore 13.14 *(feriale)*- R ore 13.47 *(feriale)*- R ore 14.23 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 14.23 *(sabato e festivi)* - R ore 14.41 *(feriale)*- R ore 15.18 - R ore 15.47 *(feriale)*- R ore 16.23 *(feriale)* R ore 16.23 *(festivo)*- R ore 16.47 *(feriale)*- R ore 17.18 *(feriale)*- R ore 17.47 - R ore 18.23 - R 18.47 *(festivo)*- R 18.47 *(feriale)* - R ore 19.24 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 19.24 *(sabato e festivi)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile, soppresso il 15/08)*- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 *(per NA, sospeso il sabato, su prenot.)*- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

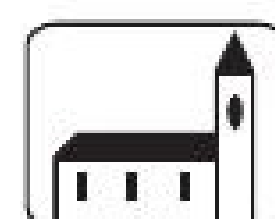
*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

8-9-29-30 AGOSTO

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

25-26 LUG / 16 AGO / 12-13 SETT

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

15 AGO / 5-6 SETT

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

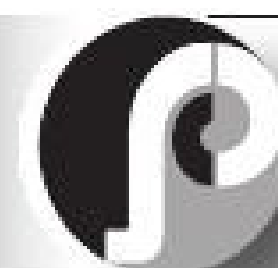
Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C** sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

1-2-22-23 AGOSTO

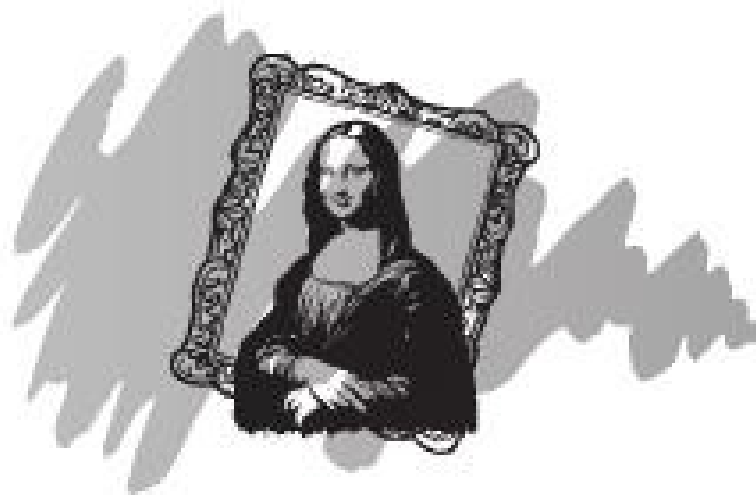
ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

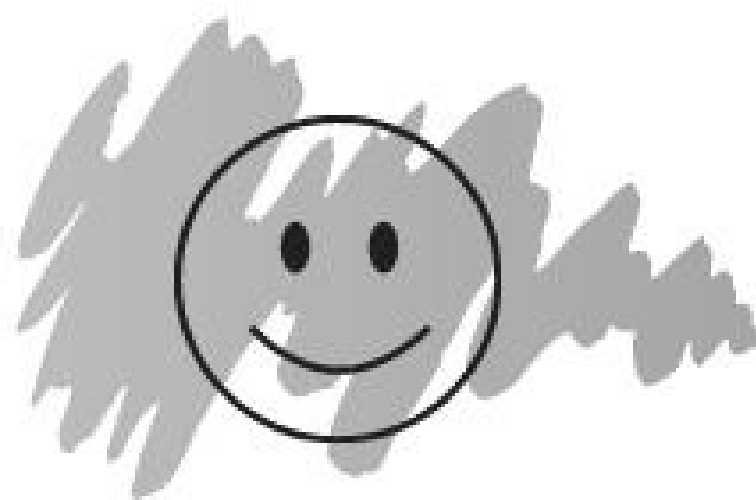
Una casa a misura di… risparmio

Nel campo dell'energia il miglior investimento è… il risparmio. Questa la filosofia di fondo che guida l'operato ed i progetti messi in campo dall'assessorato all'Energia della Provincia di Udine.
Come il Fondo sperimentale per il risparmio energetico in edilizia che ha fatto da filo conduttore al convegno proposto nel Salone del Consiglio di palazzo Belgrado, che ha visto la presenza di amministratori locali, tecnici, professionisti e costruttori. Si tratta di una iniziativa - ha affermato l'assessore provinciale all'Energia Stefano Teghil -, voluta per ottimizzare il modo di costruire, con sensibili ricadute anche per i bilanci delle famiglie in questo difficile momento congiunturale. Il Fondo sperimentale riguarda le nuove costruzione, ma soprattutto quelle esistenti, stante il fatto che "in Italia abbiamo 13 milioni di edifici residenziali con basso livello di efficienza energetica, mentre il mercato del nuovo sforna solo 100mila abitazioni l'anno". Il discorso, poi, interessa in modo particolare i friulani che da sempre hanno "il mâl dal modon" nel loro Dna. Per quanto riguarda gli aspetti specifici, ampiamente illustrati dell'assessore Teghil, il nuovo Fondo sperimentale prevede il finanziamento in conto capitale degli interventi volti al risparmio energetico nell'edilizia residenziale privata, sia per le nuove costruzioni che per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti. In particolare, possono presentare domanda di contributo i privati cittadini proprietari di edifici siti sul territorio della provincia di Udine, destinati a civile abitazione e non, purché vengano convertiti a residenza. I proprietari devono avere residenza nell'edificio oggetto degli interventi, o trasferirvisi entro sei mesi dalla data di abitabilità. Sono ammessi a finanziamento: -edifici soggetti ad interventi di riqualificazione energetica dell'involucro edilizio ed adibiti a residenza come prima casa, o per i quali si preveda un cambio di destinazione d'uso a residenza come prima casa, con un numero massimo di 2 unità abitative; -edifici di nuova costruzione adibiti a residenza come prima casa, con un numero massimo di 2 unità abitative ed una superficie utile riscaldata complessiva di massimo 200 mq. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'ottenimento della certificazione CasaClima secondo questi standard: classe B per gli edifici di nuova costruzione, classe C per gli edifici esistenti.
Le domande devono essere presentate in duplice copia, personalmente allo sportello del Protocollo della Provincia di Udine, Piazza Patriarcato, 3 il lunedì ed il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13,30. I fondi disponibili sono 500mila euro e saranno erogati secondo una procedura a sportello con presentazione della domanda prima della data di inizio lavori.
Ulteriori informazioni, il bando e la modulistica sono presenti sul sito www.provincia.udine.it ai link Energia - Bandi e Avvisi Bandi e Concorsi.
Per chiarimenti e delucidazioni ci si può rivolgere il lunedì ed il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13,30 al Servizio Energia della Provincia di Udine, o al numero 0432-279805 sempre il lunedì ed il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13.

Il poliedrico Baldissera

Valentino Baldissera (S. Tomaso di Majano 1840 – Gemona 1906), di famiglia abbiente, sacerdote, è una delle personalità più importanti della storia glemonense. Noto come storiografo del territorio, fu punto di riferimento per gli studiosi e ricercatori dell'epoca: vasta e prolissa è la sua scheda bibliografica che va dal 1857 al 1906, con scritti postumi. Ha riordinato l'importante archivio storico comunale e fondato la biblioteca di Gemona (oggi a lui intitolata). Fu lodato da Giosuè Carducci, che conobbe don Baldissera grazie alla pianista Maria Concato, e con il quale ebbe lunghi rapporti epistolari; fu legato da amicizia anche con lo scrittore Antonio Fogazzaro. era stimato dallo Joppi, Ellero, Marinelli, Stringher, Silvio Hortis, Alessandro Wolf, Mommsen, Kandler, von Zahnn; insomma è una strana, onnipresente e poliedrica e irripetibile figura di intellettuale. Durante gli studi nel Seminario di Udine, Baldissera si dimostra un assertore del pensiero rosminiano, facendosi conoscitore ed estimatore dell'eredità lasciata dall'insegnante di filosofia Sebastiano De Appollonia (sacerdote di Romans di Varmo, 1792 – 1854). Ambizioso qual'era, riuscì ad essere ammesso a Roma, al Collegio Romano retto dai Gesuiti, ma ben presto i suoi sogni di carriera ecclesiastica verranno infranti da incolmabili disgrazie e lutti familiari, rassegnandosi a rientrare nella sua Gemona, tra i cittadini "possidenti", rinunciando di fatto a una qualsiasi titolarità parrocchiale (anche se diverrà rettore della chiesa di S. Giovanni), per una libertà di movimento indispensabile ai suoi studi e ricerche. Anche se abitarci nella cittadina, agitata da passioni politiche violente, non è semplice …e le fantasie oniriche per la mancata sfarzosa carriera prelatizia rimarranno. E nell'esasperata polemica tra clericali e liberali, V.B. "… guarda sconsolato e critico la vanità delle cose del mondo, impastate di ipocrisia, rancore, e interessi materiali. In particolare lo sconforta la grettezza d'animo dei clericali" (2006, p. 55). Si colloca sempre più visibilmente dallo spazio "sacro" della parrocchia a quello "profano" del Comune. Appassionato storico dell'arte, studioso e conservatore, nominato Ispettore della Soprintendenza, Baldissera intratterrà rapporti con i maggiori del tempo: G.B. Cavalcaselle, precorrendo l'esigenza dei vincoli della stesura di un catalogo del patrimonio artistico, valorizzando certi aspetti e scontrandosi per altri interventi. Valentino Baldissera era stato anche pittore, con un nutrito catalogo recentemente studiato e catalogato. Fu un artista autodidatta, minore, con grande, innata facilità di memorizzare forme, espressioni e colori di quadri importanti (diremmo: "un copista"); riuscirà a perfezionarsi nel continuo esercizio per quanto attiene disegni ornamentali e scenografie, ma non supererà esiti deboli ed accademici. Realizzò anche diversi gonfaloni e stendardi. Piacevoli e vivaci, invece, gli schizzi rimasti tra le sue carte sparse. Si documenta una collaborazione con il locale pittore Giacomo Brollo. Il biografo Giacomo Baldissera (1931, pp. 24-25) ci informa che Valentino offriva i suoi dipinti "a decoro delle disadorne pareti delle chiese povere e che per consuetudine non chiedeva mai compensi dell'opera propria", opere in parte disperse o non rintracciabili. Importante è il ritratto oggi al Castello di Udine, raff. l'arciprete *Mons.Giuseppe Bini* (1689-1773), rigido e legnoso, ma importante perché è la fedele copia di un quadro raffigurante il personaggio ritratto tra Papa Benedetto XIV e il Card. Rezzonico (Papa Clemente XIII), già nel duomo di Gemona e distrutto sotto le macerie del terremoto del 1976.

Molti suoi dipinti si conservano nell'area gemonese e collinare: Duomo, Santuario di S. Antonio e Palazzo Botòn a Gemona, a Treppo Grande, Lusevera, Monteaperta, Enemonzo, a Castelnovo.

Si segnala la *pala delle Anime* della parrocchiale di Castions di Strada, dai palesi riferimenti grigolettiani, e quella dello stesso soggetto nella chiesa di Monteaperta, dove è riprodotta fedelmente la Madonna con Bambino del trittico del Pordenone di Varmo. Nel portogruarese, ci lascia due dispersi *ritratti* nel Palazzo Vescovile e una pala con *i Ss. Valentino e Antonio* a Pradipozzo, dall'inedita, ricercata iconografia attinata dalle sacre rappresentazioni. Nella nostra zona si documentano dipinti del Baldiserra nella parrocchiale (raff.. *Il S. Sepolcro*) e nella chiesa di S. Pietro ad Orgnano (*Madonna e Santi*, *Gesù consegna le chiavi a S. Pietro* e *La profanazione del tempio*), oggi disperse.

a cura di Marco Calligaris

Alieni, Fulmini e Pc dispettosi: tutto fa notizia

Anche per questo numero estivo la rubrica vi offre alcune notizie curiose tratte dall'Ansa. Colgo l'occasione per augurare buone vacanze a tutti!

Alieni nelle fogne e non è un film

Raleigh (Usa) - Doveva essere un'ispezione come le altre nelle fognature sottostanti la cittadella commerciale Cameron Village, nella città di Raleigh in North Carolina. Ma come in un film dell'orrore, gli addetti della Malphrus Construction, hanno scoperto nelle tubature degli esseri viventi mostruosi. Almeno così pare, a vedere il video girato lo scorso 27 aprile da un anonimo operaio, che pubblicato su Youtube, in un solo giorno è già stato visto da oltre 2 milioni di persone e ora sta facendo il giro del web: nelle immagini si vede un organismo pulsante, attaccato alla parete della conduttura, che si ritrae a più riprese e fa tornare alla memoria i bozzoli organici visti in film come Alien o nei peggiori incubi di David Cronenberg. Per il biologo della Università della North Carolina Thomas Kwak si tratterebbe però solo di una massa di Briozoi, minuscoli invertebrati acquatici che di solito vivono in colonie sui fondali del mare e che "possono raggiungere la grandezza di un'anguria".

Computer va in tilt, pensionato gli spara e lo distrugge

Cavasso Nuovo (Pordenone) - Il computer va in tilt e lui gli spara. E' accaduto a Cavasso Nuovo, protagonista un pensionato di 68 anni. Evidentemente esasperato dalle 'lentezze' e dalle 'bizze' del suo pc, l'uomo, secondo il racconto dei Carabinieri intervenuti per sequestrare l'arma, ha atteso invano lunghissimi minuti, sperando che la situazione si sbloccasse. Poi, spazientito, ha sparato 5 colpi al pc con la sua calibro 22 regolarmente denunciata. L'arma e' stata sequestrata.

Estate: biblioteca in spiaggia a Piombino

Piombino (Livorno) - Biblioteca sulla spiaggia di Perelli a Piombino (Livorno): i bagnanti possono prendere i volumi in prestito per 15 giorni. Il servizio, partito da una settimana, e' attivo tutti i giorni, fino al 26 agosto. Nella biblioteca, allestita in un gazebo, best seller, fantasy, gialli, riviste, fumetti e libri per ragazzi. Il servizio e' stato promosso dal Comune di Piombino in collaborazione con la biblioteca Falesiana.

Gb: colpita da fulmine, si salva con ipod

Londra - Si e' salvata grazie all'iPod una ragazzina inglese di 14 anni colpita da un fulmine. La saetta e' stata deviata dalle cuffie dell'mp3. Il fulmine infatti, anziche' attraversare il suo corpo, e' stato deviato dalle cuffie dell'Ipod (che non erano nelle orecchie), causandole solo alcune ustioni al collo e al petto. La giovane si era messa al riparo dal temporale sotto un albero. Colpita dal fulmine e' svenuta, mentre la corrente attraversava parte del suo corpo per poi uscire dalle cuffie.

Donne brutte, per vendetta ruba pc in agenzia matrimoniale

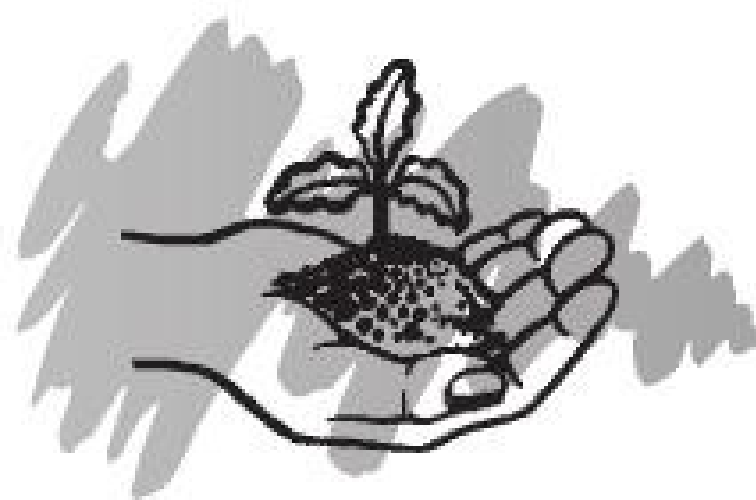
Venezia - Insoddisfatto delle donne che un'agenzia matrimoniale di Mestre gli aveva presentato, un uomo si e' autoindennizzato rubando un pc. Il single insoddisfatto, prima di andarsene con il portatile, per frenare il tentativo di un testimone di evitare il gesto, ha anche mostrato il calcio di una pistola. Ora il cuore solitario quarantacinquenne e' indagato per rapina. L'uomo ha giustificato il gesto affermando che l'agenzia gli avrebbe presentato donne troppo mature e poco piacenti.

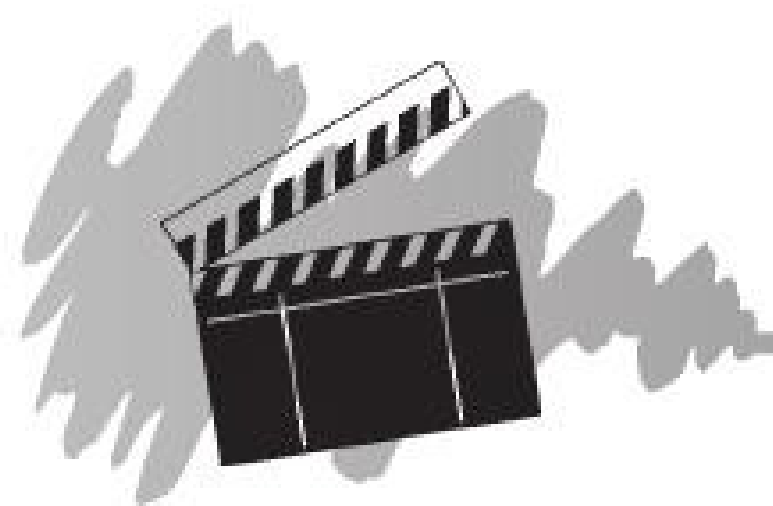
Chiama la polizia per un ladro in casa ma é l'amante della moglie

Pavia - Rientra a casa, vede un uomo sgusciare tra i corridoi e chiama il 113, convinto che sia un ladro. Ma l'intruso é l'amante della moglie. La storia ha messo in subbuglio l'università di Pavia, una delle più prestigiose d'Italia, perché i protagonisti sono due docenti e un assistente dell'ateneo. In città é cominciata la caccia ai nomi. Ma per il momento di noto e confermato c'é solo il rapporto dei poliziotti che non hanno potuto fare a meno di stendere la relazione del loro intervento.

Paga multa con 400 kg di monetine da 1,2 e 5 centesimi

Prato - Ha pagato una multa di 5.040 euro per aver aumentato l'area di vendita, con quasi 400 kg di monetine di rame da 1, 2 e 5 centesimi. E le ha portate alla polizia su un furgone. Protagonista di questa forma di protesta e' Luca Calcagnini, macellaio di Vernio (Prato). La sanzione risale a tre anni fa. Della vicenda, parla 'La Nazione. Per raccogliere le monetine il commerciante ha impiegato oltre due anni e mezzo.

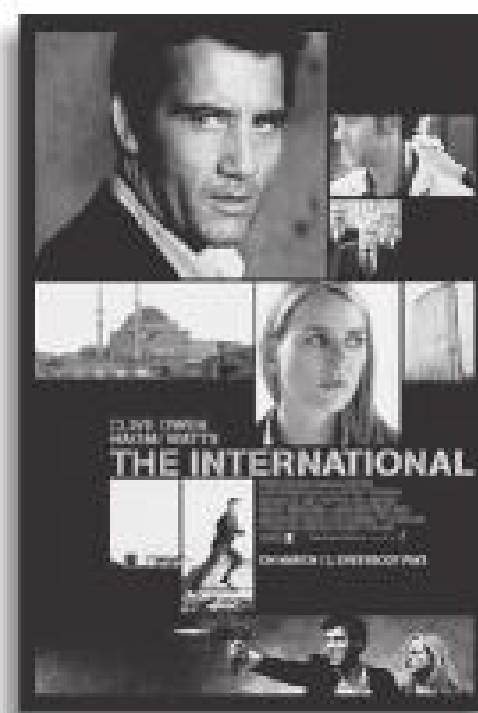
a cura di Graziano Ganzit

Il ritorno del “metalmezzadro”

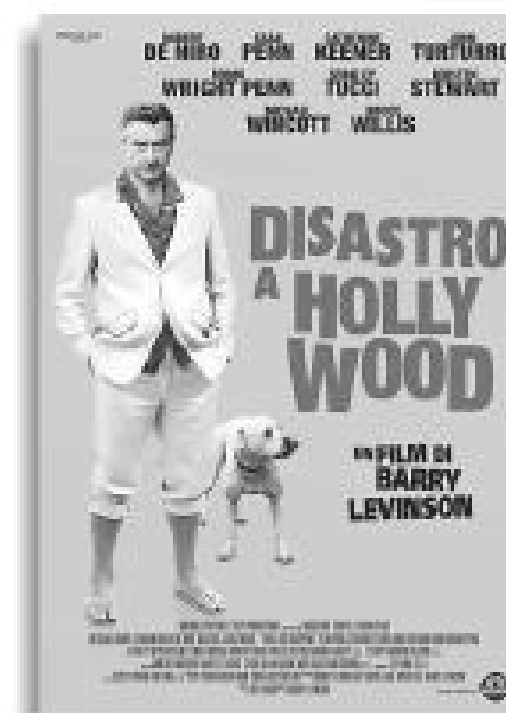
Sta cominciando ad impressionare la chiusura di storici stabilimenti in seguito alla crisi scoppiata per l’uso demenziale e criminoso della finanza statunitense in stile “catena di sant’Antonio”.
La globalizzazione sta mettendo in crisi anche la nostra economia fatta di medie e piccole imprese. Non avendo la Fiat in loco, le notizie sulle chiusure dei nostri stabilimenti fanno meno “notizia” ma non per questo non possono non farci seriamente riflettere. E’ di questi giorni la richiesta di “cassa integrazione”, anticamera della chiusura, alla Ideal-Standard di Fiume Veneto con 500 operai a casa. Ora tenendo conto che lo Stato tra uscite di cassa per ammortizzatori sociali e minori entrate dovute al calo Irpef e simili avrà un punto di non ritorno o di estrema criticità fra 8/10 mesi appare da persone coscienti e sensate cominciare a preoccuparsi. Se la crisi non si ferma o si stabilizza, entro questo termine di tempo, saranno guai seri ed anche il settore pubblico ed il welfare (pensioni, assistenza, ecc.) ne subiranno le conseguenze. Dice bene il Presidente Tondo quando asserisce che, rientrando a Tolmezzo da Trieste, incontra una situazione di crisi ogni 10 kilometri e, per non trovarsi fra un anno con una ogni 4 o 5, cominci un po’ a pensare al futuro. Fino ad oggi abbiamo privilegiato l’industria ed il terziario lasciando l’agricoltura in balìa dell’industria e con una burocrazia ed una scienza totalmente asservite. Il tutto con il corollario delle Organizzazioni Professionali senza idee, confuse e divise. Scusate il quadro ma io la vedo così e se c’è qualcuno in grado di contestarmi si faccia avanti che sul “ Ponte” ci sarà sempre posto. Sono mesi che scrivo sulle necessità fondamentali al nostro popolo per sopravvivere e superare questa crisi di portata mondiale ma che dovrà essere affrontata e risolta a livello locale. Sovranità alimentare, modello agricolo ecocompatibile, scuole in grado di insegnarlo, assegnazione delle terre demaniali ai giovani, apertura e pari dignità alla ricerca ecocompatibile ed infine una nuova socialità che riporti nel lavoro dei campi la figura del “metalmezzadro”. La creazione di ricchezza col lavoro nell’industria a scapito dell’agricoltura qualificata, è stata una grande epopea che ha visto i giovani agricoltori diventare operai, durante la settimana, e piantamais nei weekend. Si pensava che ciò potesse essere riprodotto all’infinito ma invece la crisi globale e la devastazione dell’ambiente ci hanno riportato coi piedi per terra e questo ritorno sarà una purga salutare che ci farà riscoprire il lato bello della amorevole alleanza tra l’Uomo e la Natura che si chiama Agricoltura. Ecco perché reputo sensato e cosciente l’agire dei Ministri Zaia e Tremonti rispetto all’ottimismo “Othelmoso” del Presidente del Consiglio. Tre milioni di ettari di terre demaniali ai giovani sono un segnale più che sufficiente per capire che la strada è a senso unico e porta inevitabilmente al lavoro nei campi. Lo ha già capito il Governo nipponico che manda i suoi cassaintegrati al lavoro nelle aziende in maniera di elevare la produttività agricola e portarla dal 40% attuale al 60/65 % nei prossimi anni. Il differenziale, tolto all’esborso delle importazioni coprirebbe la spesa. La nostra fortuna è che i nostri attuali “metalmezzadri” dispongono ancora della terra la quale, seppur sotto pressione da quarant’anni di mais, potrebbe essere in grado, come una madre amorevole di rispondere generosamente ai suoi “figliol prodighi”. Dobbiamo andare da Lei con un mazzo di fiori veri, profumati e non con quelli di plastica che l’attuale scienza ci consiglia ancora di usare nonostante il disastro compiuto di portarci impreparati di fronte ad una crisi di questa portata. Spero sinceramente che all’Assessore Violino siano dati i mezzi per affrontare questa crisi che lo vede alla guida, come lo cosciente, dell’agricoltura regionale.
Da parte mia farò il possibile per sostenerlo, anche a costo di uscire dagli schemi dell’ortodossia istituzionale, qualora sia necessario. Non gli ho mai dato consigli ma l’ho pregato di mettere alla prova le nostre capacità ed intuizioni che in questi vent’anni abbiamo scoperto e applicato in modo da poterle trasmettere all’intero settore. Trascurare queste opportunità sarà una omissione che non dovrà essere compiuta.

Le novità del mese in videonoleggio

FAST & FURIOUS - SOLO PARTI ORIGINALI

Fate un salto nel passato… alla fine del capostipite.
Toretto sotto gli occhi consapevoli di Brian fugge da L.A. per rifugiarsi nella Repubblica Domenicana. Ma l'immatura scomparsa di un amico e la sete di vendetta… *(5.08.09)*

THE INTERNATIONAL

Benché il soggetto di questo thriller fantapolitico fosse stato messo in cantiere in tempi non sospetti, ben lontani dalla crisi finanziaria che ha colpito il mondo a causa di molte banche, diventa, nella realtà dei fatti maledettamente attuale… *(5.08.09)*

DISASTRO A HOLLYWOOD

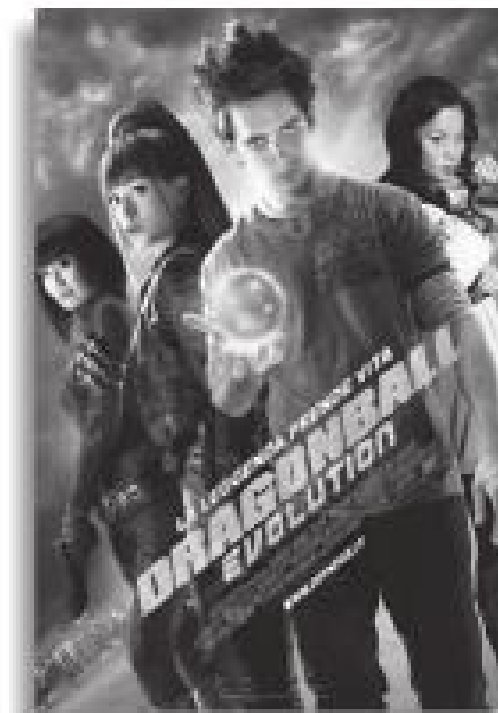
Il cinema nel cinema, con una commedia brillante dal cast stellare. De Niro, nel ruolo di Ben, è un produttore hollywoodiano con due progetti tutt'altro che facili. Penn e Willis, interpretano se stessi… *(26.08.09)*

NEMICO PUBBLICO N°1 - L'ORA DELLA FUGA

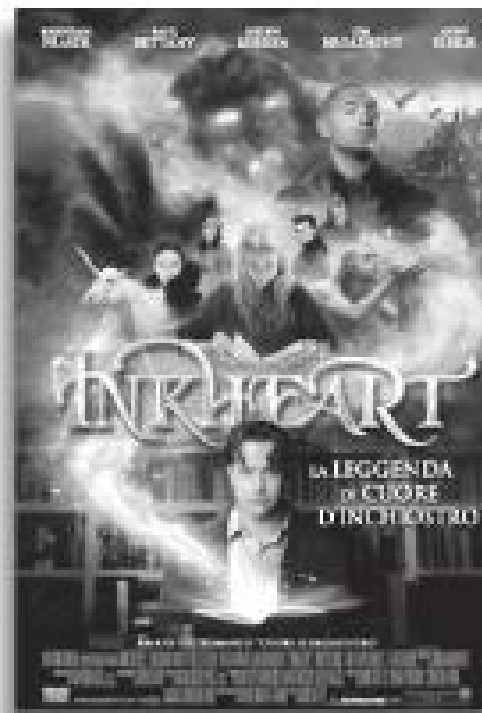
La seconda parte del biopic sulla vita di Jacques Mesrine, è incentrata sul ritorno in Francia di colui che è ormai divenuto una leggenda del crimine.
Il racconto si snoda verso una sequenza finale da cineteca. *(5.08.09)*

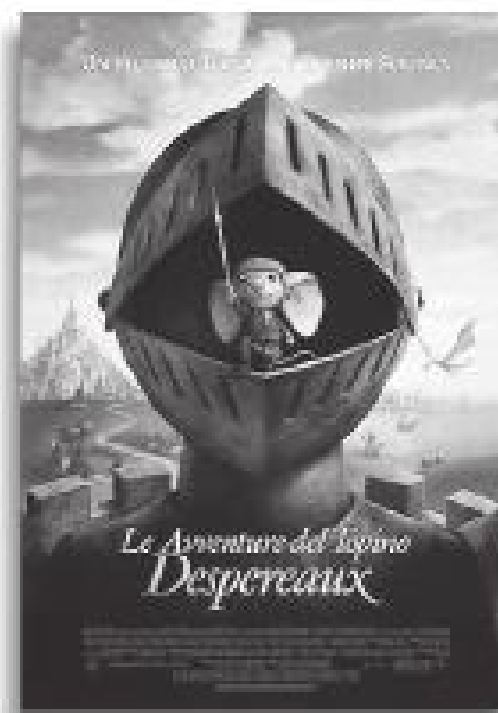
WATCHMEN

Tratta da una graphic novel di culto, con colori ed ambientazione particolari, la pellicola ci riporta in un 1985 alternativo. Tra le due superpotenze, Usa – Urss, corre una tensione altissima che può sfociare da un momento all'altro nell'irreparabile. *(25.08.09)*

DRAGONBALL EVOLUTION

Gli interpreti, in carne ed ossa ripercorrono le parti essenziali della prima serie a partire dall'incontro tra Goku e Bulma, la ricerca delle sette sfere che garantiscono al possessore di poter esprimere un desiderio fino allo... *(26.08.09)*

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO

Tratto da un romanzo di Cornelia Funke, primo di una trilogia, Inkheart ci porta in un mondo fantasy. Un libro misteriosamente scomparso che Mortimer ritrova casualmente, un libro magico che… *(26.08.09)*

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPERAUX

Despereaux è un topolino dotato di una spiccata intelligenza, ma predisposto a cacciarsi in ogni tipo di guaio. Non conscio dei pericoli che lo circondano vive una serie di avventure che lo porteranno al cospetto di… *(5.08.09)*

ITALIANS

Una visione stereotipata dell'italiano all'estero in una commedia a due facce, che narra le vicende di un ladro su commissione di Ferrari negli Emirati Arabi, e le avventure di un professionista in viaggio a San Pietroburgo... *(5.08.09)*

a cura di Pura Vida Cafè

Paese che vai caffè che trovi

Paese che vai usanza che trovi è un adagio molto vero ed è alquanto valido anche per quello che riguarda il caffè. In questo periodo estivo tempo di vacanze e di viaggi molti lettori oltrepasseranno i confini del Bel Paese per visitare posti remoti. Ecco che, accanto alle molte meraviglie e bellezze dei paesi lontani, s'imbatteranno in usi e costumi inusuali e apparentemente stravaganti che li colpiranno di sicuro. Le abitudini culinarie sono di certo fra quelle che stupiscono maggiormente il viaggiatore italiano. Egli si troverà a dover rinunciare per il periodo di viaggio a spaghetti e caffè espresso e quando rimetterà piede nel nostro paese riassaporerà con infinito piacere questi sapori a cui per troppo tempo aveva dovuto fare a meno. Molti anni fa a mie spese pagai caro l'ignoranza di non conoscere come si debba bere un caffè preparato alla turca. Mi trovavo in un paese sperduto nelle foreste della Transilvania ed alla mia richiesta di caffè venni servito in una elegante tazza di porcellana di una brodaglia fumante piena di fondi. Bevvi subito come sono abituato a fare davanti ad una tazzina di espresso. La bocca si riempì di fondi di caffè arroventanti ed amari.

Ora a distanza di anni ho imparato che la lunga e rituale preparazione del caffè alla turca richiede un periodo di tempo molto lungo anche per la sua degustazione. Infatti bisogna attendere che i fondi decantino prima di bere, poi il sapore sarà molto piacevole.

Se l'attesa davanti alla tazza fumante è lunga per un caffè turco, non è nemmeno paragonabile al vero è proprio rito che necessita la preparazione e la degustazione del caffè in Etiopia. Questa cerimonia ha delle origini molte antiche. Dopo aver mangiato la padrona di casa cosparge il pavimento con delle foglie che emanano un fresco profumo. La donna comincia ad arrostire su di un braciere i chicchi verdi del caffè. Una volta tostati vengono macinati in un piccolo mortaio, la mukeca. La polvere ricavata viene introdotta nella jebena che è una caffettiera in terracotta. Quindi, dopo aver scaldato l'acqua della brocca sul braciere, aggiunge il caffè macinato e porta il tutto a bollire. Il caffè viene servito bollente e zuccherato partendo dall'ospite più anziano. Ho notato come molto diversa sia la concezione di pausa caffè al bar dei paesi anglosassoni rispetto a quella italiana. Da noi si è abituati a bere il caffè al banco cosa inconcepibile in tutto il resto del mondo. Se qualche signora italiana si dilunga un po' di più al tavolo fumando una sigaretta e chiacchierando, anche la più loquace non raggiungerà mai le ore che alcuni anglosassoni passano davanti ad una tazza di caffè seduti al tavolo di un bar magari leggendo un libro e passando li l'intero pomeriggio. Negli Stati Uniti, nelle classiche caffetterie, a colazione si può bere quanti caffè si desidera. La solerte cameriera ci chiederà più volte se desideriamo un'altra tazza di caffè.

Tenuto conto che il caffè americano è quello con la maggior concentrazione di caffeina non è consigliabile accettare tutti i caffè che ci vengono offerti. Il caffè americano preparato con la semplice macchina a filtro è il modo più diffuso al mondo per bere il caffè. Molto spesso accompagnano i pasti stessi con una tazza di caffè. Sarà l'abitudine o perché siamo abituati cosi ma quando si torna in Italia si corre dritti al banco di un bar a ordinare un ristretto.

'LE AVVENTURE DI ALFREDO' BY PURAVIDACAFE

CIAO ALFREDO!
GIANNI ENTRA!

a cura di Don Luigi Del Giudice

Santa Maria Maggiore

Il titolo di Madonna della Neve, è legato alla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma. Nel IV secolo, sotto il pontificato di papa Liberio (352-366), un nobile e ricco romano di nome Giovanni, non avendo figli decise di offrire i propri beni alla Santa Vergine per la costruzione di una chiesa a lei dedicata. La Madonna gradì e apparve in sogno ai coniugi la notte fra il 4 e il 5 agosto, tempo di gran caldo a Roma, indicando con un miracolo il luogo dove doveva sorgere la chiesa. Infatti, la mattina dopo, i coniugi romani si recarono da papa Liberio a raccontare il sogno fatto da entrambi, anche il papa aveva fatto lo stesso sogno e quindi si recò sul luogo indicato, il colle Esquilino e lo trovò coperto di neve, in piena estate romana. Il pontefice tracciò il perimetro della nuova chiesa, seguendo la superficie del terreno innevato e fece costruire il tempio a spese dei nobili coniugi. Questa la tradizione non è comprovata da nessun documento; la chiesa fu chiamata "S: Maria ad Nives". La chiesa primitiva fu abbattuta nel V secolo, sotto il pontificato di Sisto III per essere ricostruita in maniera più sontuosa, con il nome di basilica di Santa Maria Maggiore, in ricordo del concilio di Efeso (431). **Dal 1568 la denominazione ufficiale della festa liturgica della Madonna della Neve, è stata modificata nel termine "Dedicazione di Santa Maria Maggiore" con la celebrazione rimasta al 5 agosto.** Nel Concilio di Efeso (431) Maria è definita **"Madre di Dio"**. Nella lettera ai Galati, l'Apostolo Paolo, è l'unica volta che cita Maria, scrive: **"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli"** (Gal 4,4-7). È da chiarire che *"la pienezza del tempo"*, non è il compimento di qualcosa di annunciato, ma *pienezza* nel senso che colma tutte le attese e porta alla realtà perfetta. È *"nato sotto la legge"* indica la profonda parentela che Cristo ha con l'umanità: è vincolato ad una struttura umana religiosa e storica. L'uomo che d'ora innanzi nascerà non sarà più soltanto figlio dell'uomo ma avrà anche una straordinaria fraternità, quella di Cristo, Figlio di Dio.

Madre di Dio. Maria non è la madre della divinità: è impensabile. Cristo, è il Figlio di Dio secondo la sua divinità; è Figlio di Maria secondo la sua umanità. Ha scritto sant'Ireneo (135-200): *"Maria guidata dall'annuncio dell'angelo, obbedì alla parola divina e meritò di portare Dio nel suo grembo"*. Maria ha dato a Cristo (= il Verbo, il Figlio di Dio) una vita umana e un cuore umano; fu lei che ebbe la responsabilità di formare la carne di Cristo, di determinare i tratti fisici e di sviluppare la costruzione psicologica. Maria ha generato il corpo di Gesù, ma è anche Madre di tutta la persona di suo figlio: la maternità pone relazione da persona a persona. Una madre è madre della persona del suo figlio; siccome nel caso di Gesù la persona è divina in una natura umana, Maria è madre di una persona divina, persona che in virtù della generazione umana verginale è suo Figlio. Questo è il dono più grande del Padre celeste: ha impresso la sua rassomiglianza nella natura umana del suo Figlio, il Verbo Incarnato, con la maternità della Vergine. È pure significativo che la più antica preghiera mariana che conosciamo sia rivolta alla Madre di Dio. La preghiera è stata scoperta su un papiro egiziano che è stato datato del terzo secolo; il papiro era molto danneggiato, ma portava chiaramente l'invocazione *Theotokos:* (=Mater Dei, Madre di Dio) **"Sotto il tuo patrocinio cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio"**. Padre D.M. Turoldo ci ha donato questa preghiera: *<<Madre, tu sei la rivelazione di cosa è ogni donna nel disegno di Dio: è a te che pensava il Padre, quando creava la donna. È alla donna che egli affida i suoi ultimi segreti: perciò tu sei ogni donna che ama: che sia finalmente la donna come Dio l'ha pensata e voluta, ultima creatura uscita dalle sue mani>>*.

Maria Madre nostra. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre nel Tempio di Gerusalemme, soffrire col Figlio suo morente in croce, cooperò in modo del tutto speciale all'opera di Cristo Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo fu per noi Madre nell'ordine della grazia. Questa maternità perdura senza sosta dal momento del consenso fedele prestato nell'Annunciazione e mantenuto senza esitazione sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. Assunta in cielo non ha deposto questa funzione di salvezza, ma prende cura dei fratelli del Figlio suo, ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli, fino a che siano condotti nell'eternità, nella Casa del Padre celeste. (Concilio Vaticano II , Lumen Gentium, sintesi dei nn. 53.61.62). Giovanni Paolo II si rivolgeva sempre con affetto alla Madonna: **<<Accoglici, così come siamo, accanto a te. Accoglici, con i nostri problemi quotidiani, le nostre debolezze e deficienze, le nostre crisi e le mancanze personali, familiari e sociali. Non permettere che noi perdiamo la buona volontà! Non permettere che perdiamo la sincerità della coscienza e l'onestà della condotta!>>.** Maria si pone tra suo Figlio e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, indigenze e sofferenze. Si pone <<*in mezzo*>>, cioè fa da mediatrice non come un'estranea, ma nella sua posizione di madre, consapevole che come tale può – anzi <<ha diritto>> - di far presente al Figlio i bisogni degli uomini. La sua mediazione ha un carattere di intercessione: Maria <<*intercede*>> per gli uomini. Non solo: come Madre *desidera che si manifesti la potenza messianica del Figlio,* ossia la sua potenza salvifica volta a soccorrere la sventura umana, a liberare l'uomo dal male che in diversa forma e misura grava sulla sua vita. La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura e diminuisce l'unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia, perché <<uno solo è il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù>> (1 Tim 2,5).

Voglia di sicurezza o paura di assumersi le proprie responsabilità?

"Ma in questo Paese proprio non mi vogliono": mi sono rimaste impresse le parole pronunciate da quello che sarebbe diventato mio marito mentre aveva a che fare con la burocrazia italiana per regolarizzare la sua posizione.
Eppure lui è uno straniero Doc, un inglese, un comunitario. I recenti dibattiti, le recenti iniziative legislative e il successo che sembrano aver riscosso ci hanno fatto scuotere la testa increduli. Lasciando da parte le polemiche e guardando solo i numeri c'è davvero da chiedersi se come cittadini abbiamo semplicemente paura e non troviamo il coraggio di affrontare i veri punti dolenti di questa nostra società italiana. Ledendo i diritti umani di altre persone ci allontaniamo da quelli che professiamo essere i nostri valori, altro che Islam: ci sono diritti, come quello all'assistenza sanitaria di base, che sono inviolabili e dovrebbero essere garantiti a tutti nel momento del bisogno.
Non capisco come si possa credere che tagliando i servizi essenziali destinati alle persone straniere che svolgono un'attività, pagano regolarmente le tasse e vivono rispettando le regole, si riusciranno ad aiutare italiani che sono disoccupati, precari, senza casa, ecc. Ma davvero crediamo che sia questa la marea che sta facendo affondare il sistema Italia?
Da dati regionali si evince che gli stranieri, coloro cioè che non hanno la cittadinanza italiana ma sono regolarmente residenti sul nostro territorio, sono il 7% della popolazione (6% nella provincia di Udine), e contribuiscono al 9% del Pil. In altre parole in proporzione producono più ricchezza di quanti sono. Inoltre, è ampiamente provato che la multiculturalità è un fattore di stimolo e di ricchezza soprattutto in un mondo sempre più globalizzato. Forse non è risaputo ma la presenza di studenti stranieri nelle nostre scuole funge da stimolo per il resto della classe. I dati della ricerca Pisa (Programme for International Student Assessment) dell'Ocse raccolti nel 2006 in più di 32 Paesi inclusa l'Italia confermano che nonostante le difficoltà linguistiche ed economiche gli studenti stranieri riescono ad ottenere buoni risultati.
Eccezioni le abbiamo là dove gli stranieri, soprattutto se di bassa estrazione sociale, vengono emarginati in scuole pubbliche di periferia e per contro sono favorite le scuole private per i propri connazionali, come negli Stati Uniti, in Olanda e Germania.
I nostri problemi sono da cercare altrove: nella mancanza di senso civico, nella sfiducia nelle istituzioni, nella non certezza della pena, nella burocrazia elefantiaca, nel servizio pubblico sprecone, nel dilagare dell'economia sommersa e dell'evasione fiscale. Lì si che troveremmo abbastanza fondi per aiutare gli italiani più bisognosi e per dare un futuro dignitoso al nostro Paese! Altroché assegnare due case popolari a pensionati italiani piuttosto che a stranieri.
Ci dovremmo assumere le nostre responsabilità come cittadini, come lavoratori, come aziende, come istituzioni, come classe politica. Non serve prendersela con gli ultimi arrivati solo perché non hanno potere e mezzi per farsi sentire.
Non solo risolveremo ben poco con questa guerra tra poveri, ma al contrario creeremo nuove tensioni che andranno a sovrapporsi e ad acuire quelle mai risolte.
I nostri problemi non sono cominciati con gli stranieri e non possiamo illuderci che questa sia la soluzione.

a cura di Alberto Buccaro

Glauco Venier: ritratto di un musicista di campagna

Glauco Venier è originario di Gradisca di Sedegliano, dove è nato nel 1962 (è uno degli ultimi bambini a nascere in casa, ci dice con una punta di orgoglio) e dove ritorna ogni volta che termina i suoi impegni di lavoro che lo portano all'estero, soprattutto in Europa e Stati Uniti d'America.

Glauco Venier è un musicista jazz e ha un gruppo in cui suona il pianoforte , un trio che si è formato ormai da diversi anni, in cui gli altri componenti sono l'austriaco Klaus Gesing al sassofono e la cantante americana Norma Winstone. Il trio, che aveva all'attivo già un disco prodotto per la casa discografica Universal, è stato contattato da Manfred Eicher, presidente della più importante etichetta jazz al mondo, l'Ecm, il quale ha proposto loro di fare un album per la stessa. Il disco, intitolato "Distances", è uscito nell'autunno dello scorso anno, e a dicembre ha ricevuto una nomination agli americani Grammy Awards nella categoria "Best Jazz Vocal Album". Un altro prestigioso riconoscimento non s'è fatto attendere: "Distances" è stato votato dalla French Jazz Academy miglior disco dell'anno 2008. Glauco Venier è anche molto impegnato nell'ambito della didattica: insegna al dipartimento di musica jazz del Conservatorio di Trieste.

Come è nata la passione per la musica?

Come a tutti i bambini che suonano in paese: se suoni uno strumento a fiato lo fai nella banda, se invece ne suoni uno a tastiera lo fai molto probabilmente perché hai conosciuto l'organo in chiesa. Mio padre negli anni '70 faceva parte del Coro Candotti e nella cantoria di Paese, dotata di organo, che secondo ma è importantissimo per una comunità, per la sua preghiera, la spiritualità e anche per la cultura, la conoscenza musicale. Tutti i paesi sono una fucina di tradizione: se andiamo in ogni cantoria di paese a vedere che tipo di spartiti ci sono, ne troveremo di scritti a mano risalenti alla fine dell'800 come qui a Gradisca, con delle messe composte da Perosi e Candotti, o anche Mottetti. Pensa che bello, c'erano dei compositori locali che scrivevano musica per la nostra comunità! Ciò dimostra che non lo faceva solo Bach nella sua Lipsia. Come ho detto,l'organo è la prima cosa che vede un bambino, ed io mi sono diplomato, a Udine nel 1985, in organo, non in pianoforte. Il primo pianoforte l'ho avuto quand'ero già al secondo anno di conservatorio, prima di quello suonavo l'harmonium.

Quando hai capito che avresti potuto fare il musicista di professione?

L'ho pensato in una particolare occasione, che fa parte dei tanti bei ricordi che ho. Ho capito che potevo fare il musicista all'età di 27 anni, quando esattamente vent'anni fa arrivai quarto a un concorso internazionale a Washington. Ero in vacanza in America insieme a due amici, avevamo appena visitato New York, e quando seppi del concorso mi iscrissi. Il concorso era dedicato al grande pianista e compositore afroamericano Thelonious Monk, di cui avevo ascoltato tutti i dischi qui a casa, a Gradisca, e allora mi trovavo là, nella città del jazz, dov'è nato Duke Ellington. Arrivai in semifinale, convinto di aver suonato male, mentre i miei amici mi dicevano il contrario. L'esecuzione consisteva in un'interpretazione di un brano di Monk, e finita questa mi si avvicinò un'anziana signora afroamericana, assieme al nipotino. Aveva ascoltato la performance durata una ventina di minuti e mi ringraziò per la mia interpretazione. Pensai che la persona che avevo davanti aveva sicuramente ascoltato Monk ed Ellington. Ad ogni modo, io restavo dell'idea di non aver suonato bene e mi misi il cuore in pace, tanto che quando annunciarono i nomi dei sei finalisti io non mi ero nemmeno presentato perché ero in giro con gli amici. Fu il figlio di Thelonious Monk a cercarmi in albergo per dirmi che ero in finale. Queste sono cose che non scordi più! Vista l'importanza del concorso, i nomi dei finalisti compaiono su giornali come il Washington Post e il New York Times; allora io dissi ai miei amici: "finalmente metteranno la mia foto sul Messaggero Veneto!". L'anno dopo, in occasione di un seminario a Perugia organizzato dall'università di Boston, ricevetti una borsa di studio di 5 mila dollari, che mi permise di tornare in America a studiare per un semestre. E da quel momento iniziai un po' alla volta a gettare le basi per una carriera da professionista. Prima del 1989, anno della famosa vacanza americana, il mio obiettivo era insegnare, cosa che avevo fatto per quattro anni in diverse scuole medie.

Pare che tu non lo abbia abbandonato del tutto: insegni al Conservatorio di Trieste.

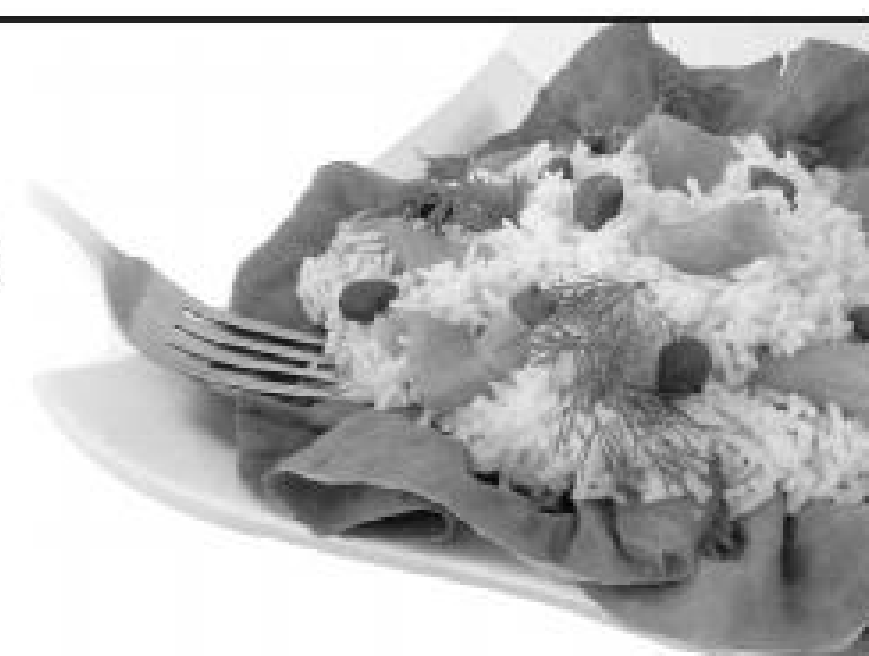
E' vero, la didattica ha sempre rivestito una grande importanza. Cinque anni fa, a Roma, ho vinto coi miei allievi un concorso indetto dal Ministero, a cui partecipavano tutti i dipartimenti di jazz d'Italia, ed erano una trentina. I due anni successivi arrivammo secondi a Genova e Como. La mia convinzione è che bisogna investire nei ragazzi, preparare un terreno fertile per farli crescere. Questo vale per molti ambiti, come per la musica classica, o per l'opera: di questo passo, tra una generazione non ci saranno più spettatori, proprio qui, in Italia, la cui identità culturale è costituita anche dall'Opera.

Quando potremo sentirti esibire nelle nostre zone?

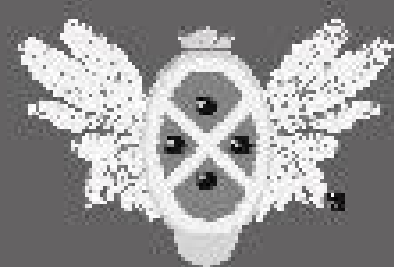
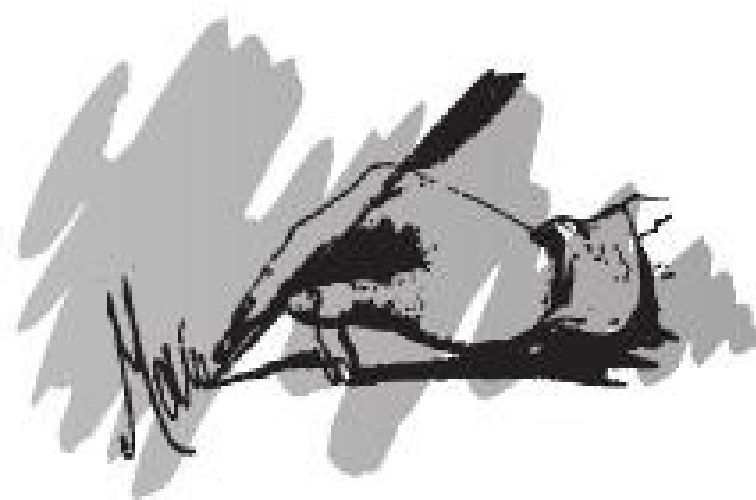
Molto presto! Il 4 settembre, per la manifestazione "Terre di Mezzo", mi esibirò insieme alla cantante Antonella Ruggero. Dovrò musicare dei componimenti di scrittori e poeti, ci saranno momenti di lettura che si alterneranno a brani in duo o piano solo. Vi invito ad assistere numerosi.

Il disastro di Viareggio - un tassello mancante

Sul sinistro ferroviario del 30 giugno scorso, e sulle conseguenze devastanti nell'adiacente comprensorio, i resoconti dei media, puntuali ed esaurienti su ogni dettaglio, hanno messo in evidenza quattro soggetti coinvolti a vario titolo nelle responsabilità per quanto accaduto. Con la stessa evidenza, peraltro, si nota l'assenza, tutt'ora perdurante, di un quinto soggetto di importanza decisiva e determinante per l'accertamento delle responsabilità : una lacuna così vistosa che non può essere attribuita al cronista e che, pertanto, fa sorgere un inquietante sospetto sulla vicenda. L'argomento, dunque, deve essere posto nella giusta luce, sia per la pubblica opinione, sia per coloro che avranno l'ingrato compito di dipanare la complicata matassa delle varie responsabilità.
I quattro soggetti menzionati sono : i) il proprietario della merce da trasportare, cioè la Raffineria Sarpom di Trecate, ii) il proprietario dei vagoni-cisterna affittati alla Raffineria, cioè la ditta americana Gatx Rail, iii) il gestore del trasporto, cioè la Fs Logistica del Gruppo FF.SS., incaricati di tale gestione dalla Raffineria, iv) la ditta di Mantova, cui l'americana Gatz aveva preventivamente affidato i lavori di grande manutenzione dei carri cisterna. Prima di introdurre il quinto soggetto, latitante da ogni cronaca sul tragico evento, occorre dare qualche schiarimento su quella che è **pratica consolidata** in ogni contratto per lavori di costruzione o di grande manutenzione di vettori navali o terrestri o di grandi impianti fissi.
Tra il committente e il contraente si inserisce un Istituto cosiddetto di Classifica, che esercita una vigilanza sui lavori *non* rapportata al contratto o alle Specifiche contrattuali, *bensì* finalizzata alla salvaguardia della vita umana e prevenzione dei danni che possono scaturire da cattiva o carente lavorazione, o da inadeguate caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati. Niente sfugge agli occhi del Delegato dell'Istituto e nessuna fase d'avanzamento lavori può essere accelerata o sottratta alla sua ispezione. Tale attività di vigilanza in corso d'opera è indispensabile in quanto ogni carenza di lavorazione o di materiale rimarrebbe altrimenti occulta e non più rilevabile al momento della consegna e della presentazione al collaudo dell'oggetto contrattuale. In quel momento, infatti, il Cantiere o l'Officina deve disporre e consegnare al committente anche il Certificato di Classifica rilasciato dall'Istituto. Tale Certificato non è un optional, in quanto condiziona la gestione stessa del mezzo o dell'impianto. Per fare un esempio: senza quel certificato nessuna Compagnia darebbe copertura assicurativa per l'impiego, né alcun contratto di noleggio potrebbe essere stipulato, né - in caso di nave - alcun Ente portuale ne consentirebbe l'approdo. Gli Istituti presenti sul mercato sono molti e molto celebri : l'inglese *Lloyd Register*, l'*American Bureau of Shipping*, il francese *Bureau Veritas*, il nostro RINa, *Registro Navale Italiano*, e tanti altri.
Ecco dunque il tassello mancante alla storia di quel disastro, il quinto soggetto da nessuna fonte menzionato, la cui assenza potrebbe realmente collegarsi al tragico accadimento. Concludo con alcuni quesiti per i quali sarebbe auspicabile una risposta da chi ne ha facoltà e qualifica: a) sulla base di quale documentazione è stata emessa, se lo è stata, la polizza assicurativa? b) sulla base di quale documentazione la Raffineria ha stipulato con la ditta americana un contratto di noleggio per i carri cisterna? c) sulla base di quale documentazione le FF.SS. hanno stipulato con la Raffineria il contratto di gestione del convoglio dei carri cisterna?

Gino Monti
Ingegnere Navale e Meccanico

17° Giulietta & Romeo: una pesca benefica

L'APS Quadruvium supporta da moltissimo tempo le attività dell'associazione La Pannocchia onlus; era presente al nostro fianco fin dal mese di maggio 1997 quando si era timidamente sottoposto all'attenzione dei codroipesi il problema del "Dopo di Noi". Oltre venticinque anni fa, Caterina, moglie del segretario Roberto De Natali, è stata l'insegnante di Annalisa alle elementari, perciò conosce le difficoltà dei disabili e si è data da fare assieme a noi per darle dei percorsi semplificati di vita pratica. La nostra conoscenza è avvenuta in un momento di mia vulnerabilità, dopo uno scontro con le difficoltà di inserimento sociale dei disabili nel mondo scolastico. Mi ricordo di aver dovuto accettare che mia figlia non fosse ben vista da una maestra che frapponeva tanti ostacoli alla sua presenza, in palestra o nell'ambito scolastico, e la isolava in classe in quanto le "faceva perdere tempo verso gli altri alunni e il sostegno era troppo limitato".
So di aver detto a Caterina che Annalisa mi sembrava trattata come un povero cane emarginato in un angolo e di averla ringraziata per aver deciso di accoglierla nella sua classe, nonostante avesse una ventina di alunni. Lei mi ha risposto: - Qual è il problema? E per tutti i cinque anni dell'itinerario scolastico ha sensibilizzato i suoi alunni nei riguardi della disabilità. Tanto è vero che anche ora che sono tutti cresciuti, alcuni con figli propri, la salutano cordialmente quando la incontrano per strada e ogni tanto si riuniscono per farle festa. Con loro il rapporto è semplicemente di amicizia alla pari.
Roberto, suo marito, ha fatto lo stesso lavoro di sensibilizzazione del problema disabilità con la cerchia dei suoi amici pescatori. Con noi ha un rapporto di profonda stima e già da diversi anni organizza la Giulietta e Romeo per raccogliere fondi per la Pannocchia.
Fin dai primi anni le famiglie dei ragazzi hanno partecipato in allegria agli incontri conviviali presso i laghetti di Villanova di San Daniele con i pescatori che si offrivano di aiutare i ragazzi a pescare. Negli anni i ragazzi si sono scelti "un amico di lenza" al quale si rivolgono per la pesca, tutti fieri ed entusiasti del pescato. Quest'anno Fabiano ha vinto la gara con gli amici perché le sue quattro trote avevano il peso record di Kg. 3, 150. Tutti gli altri 22 ospiti hanno fatto la loro parte grazie alla simpatia e bravura del loro partner. Annalisa, che si era prenotata Francesco, era al settimo cielo e voleva a tutti i costi essere la prima. Ma, anche se non è stato così, si è divertita immensamente.
Per tutti i partecipanti c'era uno splendido berretto azzurro, come il cielo di domenica 14 giugno, con la scritta arcobaleno Giulietta e Romeo. Anche Romeo, il cane di Roberto, si è divertito a inseguire farfalle e rotolarsi nell'erba, a suo agio in mezzo alle persone intervenute, ragazzi disabili compresi.

Lisetta Bertossi

Un habitat da preservare

Per quanto ci si sia abituati, è sempre sorprendente notare con quanta veemenza gli ambientalisti vengono spesso additati di qualsiasi colpa: dall'ignoranza più becera riguardo alle problematiche in esame, a chissà quali inconfessabili ragioni, quasi fossero spinti a salvare l'ambiente in nome dei più bassi interessi personali e personalistici. Stupisce maggiormente, quando gli attacchi provengono da persone che notoriamente si qualificano come esperti e si piccano di avere un rapporto diverso e più giusto con la natura ed il suo corretto sfruttamento attraverso l'agricoltura. Nonostante l'assuefazione dunque, abbiamo appreso con un certo grado di fastidio che, appunto, pure persone in possesso di una qualche sensibilità verso le problematiche ambientali, ci dipingano come quelli che "… non sapendo che pesci prendere né avendo progetti alternativi, si limitano a difendere l'esistente…". Ciò infatti, viene espresso dall' agricoltore biodinamico Graziano Ganzit sul numero di marzo de "Il Ponte", all'interno della rubrica da lui curata "Agricoltura e dintorni".

Ci stupiamo come il signor Ganzit non sia a conoscenza in modo più che approfondito cosa sia la biodiversità, e cosa significhi poter seppure in modo così modesto, strappare un piccolo lembo di territorio di alto valore naturalistico, ad una qualsiasi forma di sfruttamento che possa degradarne i valori. Ci stupiamo che lo stesso, sempre pronto a dispensare saggi e dotti consigli in seno alla rubrica, non abbia afferrato l'importanza che possono avere gli ultimi habitat ancora in buone condizioni di naturalità, quali serbatoi biologici indispensabili anche ai fini di una sostenibilità dell'agricoltura circostante. Ci stupiamo infine del fatto che il signor Ganzit, sia all'oscuro riguardo alla legislazione regionale che protegge in maniera rigorosa le formazioni prative seminaturali, quali i prati stabili (magredi) presenti all'interno dell'ex polveriera Brunner. Il circolo di Legambiente del Medio Friuli, ha da sempre espresso la propria contrarietà riguardo alle ipotesi di utilizzo dell'ex polveriera avanzate dal Comune di Codroipo per finalità di grandi eventi, senza che minimamente si sia tenuto conto delle ricchezze presenti all'interno del sito; un tale progetto sarebbe assolutamente incompatibile con la necessaria tutela sia dei magredi che dei valori paesaggistici e culturali che ancora miracolosamente si sono conservati aldilà dei reticolati. Di progetti alternativi (dei quali il signor Ganzit crediamo non ne sia a conoscenza) ne avremmo e di ciò a suo tempo erano state informate le istituzioni interessate al destino dell'area. Tra le possibilità di utilizzo dell'ex polveriera, deve in ogni caso essere ricercata l'opzione che consenta la tutela dei tesori naturalistici in essa conservatisi, offrendo nel contempo alla popolazione tutta, il diritto di riappropriarsi di un'area della quale in passato ne era stata privata. L'idea di destinare i terreni ex militari all'agricoltura pur se biodinamica, in un contesto generale sfruttato dal settore primario in maniera capillare, ci pare abbia le polveri bagnate…

Rosa Letizia Fabris, Agnese Piccini,
Circolo di Legambiente del Medio Friuli

…"Resto della mia idea"

Sono disponibilissimo a sostenere le mie tesi che non cozzano con la posizione di Legambiente.

Ho sostenuto a suo tempo, col Presidente, la mia contrarietà a mantenere i ruderi delle casematte e non prevedere un minimo di ripristino delle zone degradate ad agricoltura d'eccellenza.

Così pure per gli edifici. 1/3 agricolo e 2/3 protetto sembra non vada bene a Legambiente la quale "pensava" che proponessi una bella spianata e tutto mais. Tra una proposta sensata ed una "campana di vetro" sull'attuale degrado penso ce ne passi; per questo resto della mia idea visto che la "campana di vetro" resta la tipica forma per non assumersi la responsabilità di lavorare a migliorare l'ambiente attraverso la conoscenza delle Leggi della Natura e la loro applicazione cosciente attraverso una agricoltura ecocompatibile.

Graziano Ganzitì

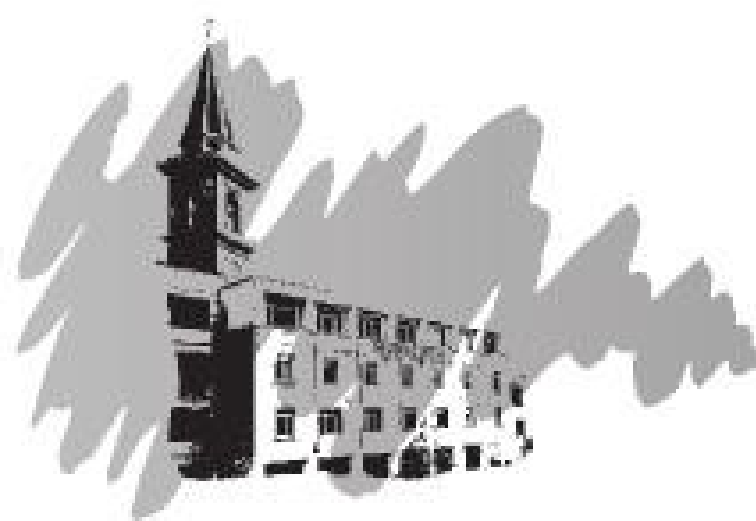
Concordo con Ganzit

Spesso mi capita di leggere sul vostro mensile gli articoli a cura del Sig.Graziano Ganzit. Devo dire che sono pienamente d'accordo con quanto lui sostiene.

C'è un forte bisogno di cambio generazionale e innovazione per fare nuova agricoltura, passando attraverso l'ecocompatibile biologico poichè giá in molti paesi europei questo processo è in corso dando ottimi risultati sia economici, sia sul campo occupazionale. Il ministro Zaia determinato e valido (finalmente uomo giusto al posto giusto) sta portando avanti un programma di innovazione puntando sulla filiera corta a km.0 e altro!

Solo chi guarda al futuro è pronto a cogliere il cambiamento. Sull'utilizzo dal ex polveriera denominata Coseat vorrei spendere una parola in piú: essendo nata a Pozzo conosco sin da bambina questo territorio che penso vada salvaguardato e non maltrattato da Grandi Eventi! Confido nelle amministrazioni locali e regionali che prevalga il buon senso di responsabilitá (vedi Osoppo); trovo il progetto del Sig.Ganzit molto valido sul utilizzo del sito e non vedo il perché di tanta resistenza. Il mio invito è di una maggiore attenzione nel dare ascolto ai giovani e al loro futuro. Nostro è il dovere di dargli sicurezze e regole, scuole valide dove si possano affermare per dare il meglio di sé e raggiungere i propri obiettivi.

Auguro al Sig. Ganzit che il suo progetto vada a buon fine in modo da salvare il Coseat e aiutare molti dei nostri ragazzi. Saluti

Goretta Maiero

Approvato il conto consuntivo del 2008

Il piatto forte dell'ultimo Consiglio comunale è stata la discussione con la successiva approvazione del conto consuntivo 2008, presente in aula anche il Collegio dei revisori dei conti. "Il rendiconto finanziario si è chiuso – ha dichiarato l'assessore Luigi Scodellaro-nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e con un'avanzo di amministrazione di 2.161.000 euro, di cui 1.061.000 euro sono fondi vincolati e 1.100.000 euro sono fondi disponibili (non vincolati) parte dei quali accantonati per far fronte a future spese. E' il primo bilancio – ha precisato - senza i conti dell'ambito socio-assistenziale gestito in delega dall'Asp Daniele Moro ed è anche il primo esercizio che risente degli effetti della grave crisi finanziaria ed economica con le entrate tributarie in diminuzione dopo l'abolizione dell'Ici prima casa, tributo solo parzialmente compensato dal trasferimento dello Stato." Dopo la relazione dell'esponente della Giunta Boem si è sviluppato un dibattito a 360 gradi. Il Consigliere Bruno Di Natale (An) si è soffermato su diverse problematiche: dalle vicende dell'alienazione della Casa Padronale Daniele Moro e dei successivi sviluppi con la convenzione tra Asp e Comune allo stallo della stazione delle corriere, dall'abolizione dell'Ici sulla prima casa alla raccolta di firme contro l'abbattimento dei tigli in via Friuli considerata un'assurdità. Alberto Soramel (Progetto Codroipo) ha ribadito la positività del conto consuntivo che rispetta l'equilibrio finanziario ed economico. Ha pure affrontato il tema generale del debito pubblico del paese che va contenuto e possibilmente diminuito attraverso uni aumento della produzione. Il sindaco Vittorino Boem ha fatto capire nel suo intervento che è difficile l'opera dell' amministrazione pubblica quando esiste una costante insicurezza delle entrate. Chiara Liut (Pdl) ha asserito che sarebbe importante un serio e approfondito confronto, sopratutto tra i capi gruppo per valutare l'opportunità di utilizzare al meglio l'avanzo di amministrazione non vincolato per 1.101.000 euro a favore dei cittadini per contrastare la crisi economica. Raffaello Tosatto (Ripensare a Codroipo) è ritornato sulla vicenda dell'alienazione di Corte Agnola e sulla disapplicazione della convenzione con l'Asp, un 'operazione che non ha portato sostanziali vantaggi al Comune. Il consuntivo quindi è stato approvato dall'Assemblea civica con i voti favorevoli della maggioranza di Progetto Codroipo e quelli contrari delle minoranze presenti in Consiglio.

Renzo Calligaris

Parco fotovoltaico al Coseat? La Lega Nord si oppone al sito

Sta facendo discutere la destinazione della zona del Coseat a Codroipo. Situata a ponente del Capoluogo del Medio Friuli tra la statale 13, a sud, e la Osovana, a ovest, è stata sede di diverse tipologie di interventi: dalla polveriera Brunner allo stabilimento Mangiarotti, dall'agricoltura ai piccoli insediamenti artigiani. Le proposte relative alla polveriera e all'area Mangiarotti sono quelle che più hanno fatto notizia, ma ora c'è un'altra iniziativa che insidia il terreno agricolo rimasto. Si tratta di una grande centrale fotovoltaica da 3.496 Kwp con pannelli orientabili di grandi dimensioni metri 6 di altezza x metri 10 di larghezza che coprono una superficie agricola di 16 ettari (circa 48 campi friulani). Il problema che si pone non è tanto quello dell'utilizzo del fotovoltaico ed i suoi costi quanto quello della distruzione di un buon terreno agricolo che, se messo in condizioni migliori, darebbe, in derrate alimentari di pregio, un tornaconto ben superiore. In questi ultimi trent'anni non si è mai badato alla qualità dei terreni sui quali far sorgere insediamenti produttivi od opere pubbliche sacrificando fior di terre (Ponterosso, Pannellia, ecc.) tralasciando aree più marginali o improduttive. La coltura del mais e la fuga dei giovani dalla terra hanno fatto intravvedere ai vecchi coltivatori notevoli opportunità qualora espropriati o coinvolti in cambi di destinazioni d'uso e oggi questo non è più sostenibile. E' ora che la valutazione di impatto ambientale tenga conto di tutto ciò e proprio l'impianto del Coseat potrebbe invertire questa tendenza utilizzando, meglio, l'area degradata e in bonifica dell'ex stabilimento Mangiarotti. Tenendo conto che il sito è a poche centinaia di metri di distanza e sufficientemente occultato e schermato, la Lega Nord ritiene questa soluzione ottimale. Infine nella logica di una produzione di energia locale va riconsiderata e rivalutata la portata idrica delle rogge locali che, con la loro pendenza e qualora ricalibrate, potrebbero produrre potenze ben superiori con centraline medio-piccole e non impattanti. Tutto questo nella logica che se la crisi attuale dovesse prolungarsi sarà obbligo mettere in coltura i terreni migliori e sfruttare al meglio la grande risorsa idrica disponibile. Già all'ultima edizione di Agriest , il convegno dedicato alla sparizione della terra agricola, si è sostenuta la necessità di abbandonare logiche di sfruttamento ambientale e le conclusioni dell'Assessore all'Agricoltura Violino non hanno lasciato spazio a dubbi.

Lo sviluppo energetico, la viabilità, l'urbanizzazione se fatte in maniera esasperata e senza coscienza ambientale non possono che condurre al disastro anche se fatte in nome dell'energia pulita o della bioedilizia. La Lega Nord di Codroipo ha già chiesto all'Amministrazione Comunale di valutare quale sarà l'impatto ambientale, paesaggistico ed economico dell'area. Ha pure suggerito il Piano Regolatore individuando per i suddetti impianti fotovoltaici una percentuale di aree marginali comunali.

Re. Ca.

De Martin presidente del Rotary

Foto Michelotto

Cambio del martello con il classico tocco di campana al Rotary Club di Codroipo Villa Manin. Al vertice del sodalizio a Gino Morson è subentrato Pietro De Martin. Il presidente uscente nel corso dell'incontro ha riservato tutta una serie di ringraziamenti ai soci che nel corso dell'annata gli sono stati vicino e gli hanno consentito di portare a termine con successo alcuni interventi mirati sul territorio.

Va dato atto che il club rotariano codroipese realizza una gran mole d'iniziative a tuttocampo. Così nel calendario associativo hanno trovato un posto consolidato l'incontro con i "Diversamente abili" di tutte le associazioni della zona; il riconoscimento del valore del lavoro con la premiazione relativa nell' ambito dell'incontro "Onoriamo i nostri artigiani"; la consegna della massima onorificenza rotariana, il Paul Harris, nel ricordo di Renato Gruarin, ad un personaggio del Codroipese che si è posto in luce per l'impegno nel campo amministrativo, politico, culturale e sociale. Ora il testimone è passato nelle mani di Pietro De Martin, insegnante alla scuola d'Arte Sello di Udine, personaggio di notevole spessore nell'arte orafa, che ha arricchito di recente Codroipo centro con lo spazio espositivo denominato "Galleria d'arte De Martin".

Spetterà a lui dare continuità al Rotary di Codroipo. Traccerà il programma della sua conduzione annuale nel prossimo incontro associativo.

Re. Ca.

Si è spento Papa, un protagonista del giornalismo codroipese

Sono stati celebrati nella chiesa arcipretale di Codroipo i funerali di Giovanni Papa, spentosi a 69 anni, nell'ospedale civile di San Daniele del Friuli. Giovanni è stato una figura storica del giornalismo che attraverso centinaia di articoli ha dato lustro a Codroipo e per questo i codroipesi difficilmente lo potranno dimenticare. Figlio di un maresciallo dei carabinieri, Papa ha iniziato giovanissimo a prender confidenza con la carta stampata nella redazione di Udine de Il Gazzettino. Sposatosi con la codroipese Lucia Cengarle, egli è approdato nel capoluogo del Mediofriuli dove ha fatto l'impiegato per la Zoratto e contemporaneamente ha continuato a svolgere quella ch'era la sua grande passione di corrispondente da Codroipo per il Gazzettino. Dopo una parentesi di breve tempo lontano dal Friuli, nel vicino Veneto, Giovanni era rientrato a Codroipo, per avviare in proprio un'attività commerciale. Naturalmente non ha mai dimenticato quella ch'era la sua grande passione per la carta stampata, diventando collaboratore da Codroipo questa volta per il Messaggero Veneto, fino a un paio d'anni fa. Papa aveva il fiuto della notizia, acquisito all'ombra di grandi maestri del giornalismo friulano come Isi Benini e Vittorino Meloni. Con la stessa disinvoltura affrontava argomenti diversi, scrivendo "articoli" di cronaca nera e di cronaca bianca, di politica e di sport, di cultura e di spettacolo. Egli ha praticamente descritto con quotidiana sollecitudine tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita e le attività di Codroipo e del suo hinterland degli ultimi quarant'anni. Le sue corrispondenze sono nate a metà degli anni '60 quando le notizie raggiungevano le redazioni con i "Fuori sacco",fino al momento attuale che grazie alla crescita tecnologica, attraverso il "computer" esse pervengono nelle redazioni in tempo reale. Con la dipartita di Papa si è spento un protagonista dell'informazione del Codroipese cui tutta la comunità. Deve essere riconoscente per il prezioso servizio reso. Alla moglie Lucia, ai figli con le rispettive famiglie in questo tristissimo momento le sentite condoglianze dell'intera redazione de "Il Ponte".

Renzo Calligaris

Festeggiato don Luigi Del Giudice

La comunità cristiana di San Martino di Codroipo ha festeggiato il 45° della consacrazione sacerdotale di don Luigi Del Giudice che da qualche anno segue l'attività religiosa del paese. Nell'anniversario, domenica 28 giugno, gli abitanti riconoscenti per l'attaccamento dimostrato dal sacerdote nei loro confronti gli hanno tributato una grande festa. Nel corso della S. Messa domenicale la cantoria ha eseguito tutta una serie di brani musicali preparati con cura per l'occasione a cominciare dal solenne "Tu es sacerdos". Prima della chiusura del rito a don Luigi è stato donato da parte dei fedeli un piccolo presente a ricordo dei 9 lustri di consacrazione sacerdotale consistente in un quadro con l'immagine della Madonna accompagnata da una preghiera. Il sacerdote ha ringraziato il paese di San Martino per la sensibilità dimostrata nella circostanza e per aver palesato con semplicità il proprio buon cuore. La popolazione si è quindi riunita attorno al proprio pastore nei locali della canonica per un simpatico momento aggregativo e un brindisi collettivo a suggello dell'evento.

Re. Ca.

I 25 anni dell'Acat

A Codroipo funziona da 25 anni, dato che è approdata il 14 luglio 1984, l'associazione di promozione sociale gli "Alcolisti anonimi" che svolge l'attività assieme al gruppo familiare "Al Anon". Il gruppo "Alcolisti anonimi" per ricordare il 25° anniversario dell'associazione ha indetto per domenica 26 luglio 2009 alle ore 9 nell'Auditorium comunale di via IV novembre a Codroipo, un convegno aperto alla cittadinanza di informazione pubblica sul tema "Dall'alcol si può uscire". Per l'occasione sarà illustrata l'intensa attività svolta sul territorio codroipese in questo quarto di secolo.

Al termine della riunione ci sarà un piccolo rinfresco nella nuova sede del gruppo. Va detto a titolo informativo che "Alcolisti anonimi" è nato negli Usa ancora nel 1935 ed è presente in 160 paesi nel mondo con più di 100 mila gruppi e milioni di alcolisti recuperati. In Italia la meritoria attività del gruppo A.A. è presente dal 1962 e si è rapidamente diffusa su tutto il territorio nazionale dove oggi può fare affidamento su circa 500 gruppi.

Nel capoluogo del Mediofriuli, l'associazione è approdata e opera come detto già da 25 anni.

R.C.

Le esequie a Giorgio Mangiarotti

Si sono svolti in forma privata nel cimitero di Codroipo i funerali dell'ingegner Giorgio Mangiarotti. Alle esequie hanno preso parte con i figli e le rispettive famiglie, il Sindaco Vittorino Boem e alcuni stretti collaboratori. La Santa Messa funebre è stata celebrata dall'Arciprete monsignor Pietro Biasatti e accompagnata al pianoforte dalla musica di don Luigi Del Giudice. Il celebrante all'omelia ha ricordato il ruolo storico svolto dalla famiglia Mangiarotti a vantaggio della comunità dando occupazione a generazioni di codroipesi. Il feretro è stato quindi tumulato nel cimitero di Codroipo vicino alle spoglie mortali della mamma Gina Sartorelli e del papà Giuseppe. Il sindaco Boem interpellato nel palazzo municipale ha voluto tracciare un breve ricordo della figura di Giorgio Mangiarotti. "Con la morte dell'ingegner Giorgio finisce anche un significativo periodo storico della famiglia Mangiarotti che ha dato molto alla comunità codroipese con la sua impresa.

De Natali nel Consiglio dell'Ente Tutela Pesca

E' stato rinnovato di recente il Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca regionale. Nel Collegio 14 Codroipo-Latisana è stato votato consigliere Roberto De Natali, segretario della Sps Quadruvium. Il Collegio 14 è uno dei più grandi della Regione e comprende i Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Lestizza, Lignano, Marano, Mortegliano, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Teor e Varmo. In questo Collegio sono presenti 3500 pescasportivi suddivisi in 36 società riconosciute dall'Ente. E' la prima volta che nel Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca viene votato un codroipese e i pescasportivi del Collegio 14 si aspettano molto da lui. Il presidente dell'Ente è attualmente Loris Soldan ed il Consiglio direttivo è formato da venti consiglieri. Questi i compiti dell'organismo: salvaguardia dell'ambiente avvalendosi delle guardie volontarie, ripopolamento ittico e studio biologico delle acque (acquacoltura).

Re. Ca.

Summermusic 09

Torna dal 30 luglio al 3 agosto il tradizionale festival Summer Music di Lonca, la manifestazione musicale dedicata al mondo del rock e che coinvolge numerose band nostrane oltre che il solito affezionatissimo pubblico. Tutto ha avuto inizio nel 1994 quando un gruppo di giovani facenti parte del comitato festeggiamenti di Lonca, avevano deciso di cambiare impostazione alla tradizionale sagra dedicando alcune serate a concerti musicali (tra cui i Nomadi ed i 99 Posse ed una serata dedicata all'Heavy Metal con gruppi da tutta Italia). A seguito di una approfondita riflessione, in un periodo nel quale c'erano numerosi eventi musicali, nell'intento di far crescere la scena locale, hanno sentito la necessità di trovare una formula originale per creare un momento importante per chi si sforza di produrre della musica propria. Nel 1995 nasce quindi Summer Music, happening musicale dove i gruppi si esibiscono proponendo brani di propria composizione ed in base a questi vengono giudicati da un'apposita giuria formata da musicisti. Nella scorsa edizione hanno partecipato oltre 29 complessi e la vittoria è andata ai So What di Udine. Il Summer Music ha riscosso un successo crescente nel corso degli anni, prima tra gli appassionati di musica e successivamente anche sulla stampa e nelle radio specializzate ed è diventata inoltre autonoma dal punto di vista organizzativo vista la massiccia collaborazione di numerosi musicisti ed appassionati. Importante in questo senso anche la presenza di numerosi gruppi ospiti che aproffittano dell'occasione per presentare le loro ultime realizzazioni discografiche come il noto rocker ed opinionista di Rock Tv Pino Scotto che ha assicurato la sua presenza anche quest'anno. Tra le band quest'anno la novità riguarda sopratutto i due gruppi provenienti dalla cittadina belga gemellata di Braine Le Comte: si tratta dei Kug e dei Warship Potemkine che si esibiranno domenica 2 agosto. Per ulteriori informazioni e per consultare il programma completo della manifestazione è possibile visitare il sito http://www.summermusic.it

Marco Calligaris

La crisi della Luvata

Come purtroppo è noto il 4 giugno scorso è stata avviata la procedura di mobilità per i 149 dipendenti dello stabilimento sanvitese della Eco Gruppo Luvata, multinazionale finlandese di Ponte Rosso. Al riguardo si è costituito un coordinamento tra organizzazioni sindacali e rappresentanze dei lavoratori per ribadire coralmente la contrarietà alla chiusura annunciata del Gruppo Luvata di S. Vito al T., dove si producono scambiatori di calore e al conseguente licenziamento in blocco dei dipendenti (di cui 91 sono donne). Tra le iniziative intraprese negli scorsi giorni c'è stata la manifestazione da parte dell'amministrazione comunale di S.Vito al Tagliamento con il significativo intervento del Vescovo di Pordenone Ovidio Poletto, che ha ottenuto la solidarietà e la partecipazione di una decina di primi cittadini anche della sinistra Tagliamento.
In tale sede è stata ribadita la linea comune di tutti i partecipanti: il netto "no" alla chiusura dello stabilimento con il conseguente licenziamento in blocco dei dipendenti.
Codroipo è stata rappresentata a quest'incontro per il sostegno dell'occupazione dal sindaco Vittorino Boem. Va infatti ricordato che se lo stabilimento sanvitese dovesse chiudere definitivamente i battenti sono ben 17 i dipendenti, residenti nel comune di Codroipo a perdere il posto di lavoro.

Re. Ca.

Bella affermazione del Nord nel Palio dei Rioni

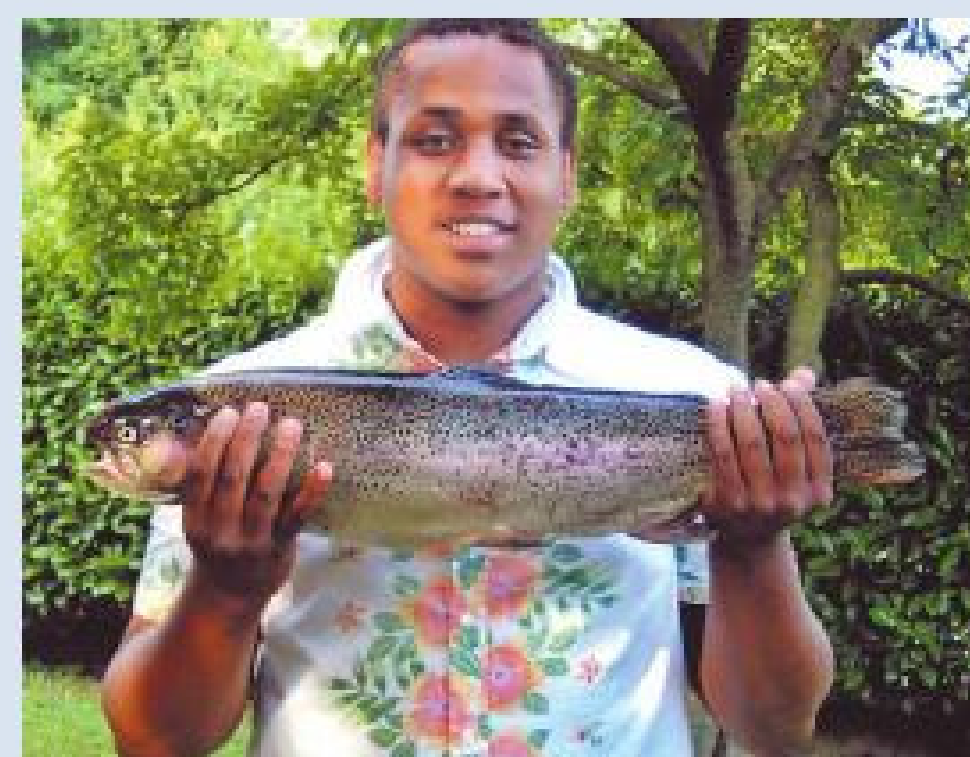
Ancora un successo per il Palio dei Rioni, la storica kermesse cestistica organizzata dall'omonima associazione, che dal 20 al 28 giugno ha animato Piazza Garibaldi a Codroipo. Nove serate in cui la palla a spicchi è stata assoluta protagonista con i tre tornei, senior, donne e junior, a far da traino agli eventi correlati: la gara del tiro da tre punti, "il Tesoro del Palio" ed il concorso scuola "Premio Palio dei Rioni".

Tra i senior il Nord è stato protagonista di un'appassionante finale col favorito Sud, al termine della quale ha potuto sollevare al cielo il gonfalone, lo stesso che nel 1972 veniva conquistato dai predecessori della compagine vichinga nella prima edizione del Palio. Nel torneo femminile le ragazze dell'Est hanno riportato ad oriente il gonfalone rosa, a West nell'ultimo anno, dove si è invece "trasferito" il gonfaloncino, conquistato dai piccoli occidentali.

I premi individuali sono stati assegnati a Matteo Margarit quale miglior giocatore del torneo maschile (a lui la targa in ricordo di "Ciccio" Casalinuovo), a Larry Trevisan e Giulia Rainero quali migliori realizzatori dei tornei senior e femminile, a Vitalino Castellano quale giocatore meno giovane del torneo e a Lorenzo Bierti quale partecipante più giovane. Nella gara del tiro da tre punti il successo è andato al giovane classe 1993 Marco Pascolo, seguito da Larry Trevisan e Luca Simonaggio, che completano il podio della gara che anche quest'anno ha visto confrontarsi oltre novanta aspiranti frombolieri, mentre Giulia Rainero è stata premiata quale migliore rappresentante del gentil sesso. "Il Tesoro del Palio" è invece stato trovato dai ragazzi di "Four chei dal club", seguiti dai "Giochiamo Per...ù" ed i "Lofotrichi returns", tutti protagonisti, insieme agli altri cinque equipaggi partecipanti, dell'ultima serata della manifestazione. Il concorso scuola "Premio Palio dei Rioni", organizzato in collaborazione con la Bcc Basiliano e gli istituti scolastici del codroipese, ha visto invece premiati Diego Iacuzzi, Shermy Del Giudice e Francesco Pilosio per il loro elaborati aventi per tema, appunto, il "Palio dei Rioni". Si è così chiusa anche questa edizione del Palio dei Rioni, che con i suoi protagonisti ha saputo appassionare il numeroso pubblico che per nove sere ha scelto di fare un salto in Piazza Garibaldi.

Una trota di 3 kg per Samuel

Cattura eccezionale effettuata dal pescasportivo Samuel Pressacco socio della Quadruvium di Codroipo, di una trota iridea del ragguardevole peso di 3 kg e della lunghezza di cm. 65.

E' stata pescata nel fiume Varmo (la zona rimane segreta) e usando come esca la larva del miele. Complimenti da parte del Consiglio Direttivo dell'Aps Quadruvium e... in bocca alla trota.

Il circolo filatelico per don Zoratti e don Candotti

Nell'ambito delle celebrazioni per il 30° anniversario della scomparsa di don Vito Zoratti e per il 200° della nascita di don G.Battista Candotti, anche il Circolo filatelico di Codroipo ha voluto portare ai due eventi il proprio contributo con l'edizione di due 'ricordi', ovviamente filatelici.

E così il I° agosto verrà predisposta una cartolina speciale (disegnata da Renato Zoratto, nipote, nonostante la finale diversa del cognome, di don Vito) che sarà affrancata con un francobollo sloveno, riproducente la figura dello storico codroipese, tratta da una bella foto di F. Socol. Che senso ha, si chiederà qualcuno, un francobollo sloveno per commemorare un friulano?

La risposta è abbastanza semplice: la Slovenia, insieme a poche altre Nazioni, è disponibile a emettere francobolli commemorativi su richiesta (e, naturalmente, a pagamento) dei privati, anche stranieri. Sono i cosiddetti 'francobolli personalizzati', che hanno valore di affrancatura nello Stato emittente, ma che restano proprietà del committente e quindi non sono acquistabili presso gli uffici postali. L'interesse collezionistico di questi francobolli, al di là del significato commemorativo del personaggio o dell'avvenimento che riproducono e che comunque resta il motivo di base di queste emissioni, sta soprattutto nel fatto che la loro tiratura è molto bassa: vengono cioè stampati pochi esemplari (di solito qualche centinaio, come nel nostro caso), al posto delle centinaia di migliaia o dei milioni dei francobolli normali. Questo fatto, unito alle considerazioni sulla loro reperibilità, rende i "personalizzati" piuttosto rari e, con il tempo, introvabili. Per il compositore di musica sacra, G.B. Candotti, invece il Circolo predisporrà una cartolina , ideata dal socio G.F. Barbares, che sarà annullata con il timbro speciale delle Poste italiane sabato 17 ottobre 2009, in occasione della tradizionale mostra di Filatelia e di Numismatica che il Circolo anche quest'anno organizza durante la Fiera di S. Simone. Si tratta insomma, come dice il Presidente del Circolo filatelico, Mario Gallai, di un modo 'personalizzato' di commemorare, insieme ai Comitati che hanno organizzato le altre importanti manifestazioni celebrative, due dei personaggi più di spicco della nostra cittadina.

Nella foto: l'immagine di un don Zoratti giovane, riprodotto sulla cartolina preparata da Renato Zoratto. Sullo sfondo il mulino di Bert, cioè la casa natale di don Vito.

L. De Paulis

Apre il nido d'infanzia aziendale "Daniele Moro"

Aprirà il prossimo primo settembre il Nido d'Infanzia dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro", che potrà accogliere complessivamente trentacinque bambini di un'età compresa da uno a tre anni.

Il Nido dell'Asp intitolata al Cavalier Moro è innanzitutto riservato ai figli dei lavoratori che collaborano con l'azienda, ai figli dei dipendenti del Comune di Codroipo e del Distretto Sanitario n°4 ma si rivolge anche agli altri bimbi del territorio. Il Nido aziendale, ospitato in una struttura di nuova realizzazione sita in via S. Ricci, è un servizio educativo a richiesta, nato dalla necessità di aiutare molti genitori che fanno fatica a conciliare il tempo da dedicare ai figli piccoli col lavoro e che avranno così la possibilità di affidarli a educatrici scelte per la loro esperienza pluriennale nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia.

Tutti gli interessati alla fruizione di questo servizio dovranno compilare la scheda di pre-iscrizione da richiedere all'Asp "Daniele Moro" in viale Duodo 80 e potranno farlo sino al prossimo venerdì 24 luglio. Chi volesse avere ulteriori informazioni si può rivolgere al personale educativo nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 17 alle 19 presso l'azienda stessa.

Alberto Buccaro

Vini La Rajade & basket femminile: un'ottima annata

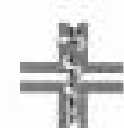
E' stata decisamente una stagione positiva quella che visto per il primo anno La Rajade, azienda vitivinicola di Dolegna del Collio, sponsor principale della prima squadra femminile dell'Associazione Dilettantistica Pallacanestro Codroipese, militante nel campionato friulano di B regionale. Chiuso il campionato 2007/'08 sul secondo gradino del podio, le codroipesi sono state protagoniste di una stagione esaltante che le ha viste dominare in Friuli, dove hanno conquistato l'ambita accoppiata campionato-coppa regione, fino a sfiorare la promozione in B d'Eccellenza nello spareggio con la piemontese Cumiana. La rosa de La Rajade, costruita su un nucleo di giocatrici nate e cresciute cestisticamente in casa e completata con "straniere" ormai sportivamente naturalizzate considerata la militanza quantomeno biennale di ognuna di loro nella squadra codroipese, ha visto nel corso dell'anno un progressivo e positivo inserimento delle giovani del vivaio, diventate a loro volta protagoniste dei successi della squadra.
Questo interessante mix, affidato alle cure di coach Luca Di Leo, ha visto le codroipesi vittoriose in 15 delle 18 gare di campionato, vinto con due turni di anticipo, con inframezzo la già citata coppa Fvg, per mancare la promozione di soli quattro punti nella doppia sfida con la vincente del campionato piemontese. Su queste basi lo staff della compagine codroipese ripartirà per costruire la formazione che affronterà la prossima stagione, con la speranza che il binomio La Rajade-basket femminile codroipese sia ancora sinonimo di successo, mantenendo però la sportività ed attaccamento ai propri valori che contraddistinguono le due realtà protagoniste di questa collaborazione.

Polisportiva Orgnano a tutto podio nel pattinaggio

Numerosi podi assegnati in questa stagione alle nuove Speranze del pattinaggio artistico della Polisportiva Orgnano.
Le giovani atlete allenate da Sonia Cernecca dopo aver conquistato ottimi risultati nella fase provinciale del Trofeo Speranze svoltosi ad Orgnano si sono così classificate alla fase regionale a Pieris di Gorizia: categoria A (anno 2004) Elisa Moretuzzo (1°class. Perc. / 1 class. disco / 1 class. combinata); categoria B anno 2003 Felicita Venir (1°class. Perc. / 1 class. disco /1 class. combinata), Martina Minotti (2 class. Perc. / 6 class. disco / 3class. Combinata), Giada Tincani (6 class. Perc. / 4 class. disco /5class. combinata); Categoria C anno 2002 Olivo Sofia (1 class. perc. / 5 class. disco /3class. combinata), Alessandra Poles (2 class. Perc./2 class. disco / 1 class. combinata), Carlotta Spangaro (5 class. Perc. / 1 class. Disco /2 class. Combinata), Lisa Emma Cragno (4 class. Perc. / 3 class. disco /4 class. combinata), Anna Macor (7 class. Perc. / 8 class. disco / 6 class. combinata), Aurora Presiren (8 class. Perc. / 7 class. disco /5 class. combinata) e Giada Pani (10 class. perc.). Nei provinciali di Cervignano e nei Regionali di Trieste da segnalare le affermazioni di Felicita Venir (in entrambe le manifestazioni), Carlotta Spangaro e Elisa Moretuzzo.

M.C.

Bravo Morris

Con una rete decisiva del centrale difensivo Morris Molinari, 35 anni di Romans di Varmo, il Gallipoli sconfigge per 3 a 2 il Real Marcianise e all'ultima giornata di campionato conquista per la prima volta nella sua storia la promozione nella serie B di calcio. Complimenti a Morris!

Insediato il nuovo Consiglio comunale, il 14° del dopo guerra

"Sarò il Sindaco di tutti e farò il primo cittadino senza stravolgere i tratti fondamentali che caratterizzano il mio modo di essere, prendendo decisioni che siano la sintesi dell'ascolto, del confronto e della mediazione". Così Roberto Micelli, 21° Sindaco di Basiliano dal 1900 ad oggi, ha aperto la prima seduta del nuovo consiglio comunale. Nel suo intervento il primo cittadino ha messo in luce i risultati derivati dalla consultazione che hanno propeso per una linea di continuità con il recente passato, premiando un'azione amministrativa che ha visto Basiliano crescere notevolmente, ma dando nel contempo segnali importanti di rinnovamento e ringiovanimento della compagine amministrativa.

Ha infine richiamato i singoli consiglieri ad avere un unico obiettivo: l'interesse primario e generale della terra e della gente, che sia al di sopra di quello personale, ideologico o di partito politico. L'Assemblea è proseguito con l'approvazione unanime delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e dei Consiglieri Comunali.

Micelli ha quindi espresso il giuramento sia in italiano che in friulano, ed ha proseguito comunicando al Consiglio ed al numeroso pubblico presente, la composizione della nuova giunta, che risulta composta da Luca Pulina, Vice Sindaco che tratterà protezione civile,ambiente, territorio, attività produttive, verifica attuazione programmi. Reginio Visano all'edilizia privata e urbanistica, Marco Olivo, politiche per la famiglia, per i giovani, Servizi Sociali e pari opportunità. Carlo Pertoldi alla cultura, istruzione attività sportive ricreative e volontariato e Marco Donato: Bilancio e tributi. Il primo cittadino Roberto Micelli ha tenuto per sé le deleghe ai Lavori Pubblici, viabilità e Sicurezza.

Il Sindaco ha attribuito alcune competenze collaborative ai Consiglieri: Marco Del Negro: Ambiente e territorio, a Marco Tavano: Agricoltura, a Roberto Dalla Torre: sicurezza e ad Annalisa Venir: pari opportunità. Ha quindi comunicato i capi gruppo che risultano per "Impegno al Centro" Marco Tavano, per "Progetto" Marco Del Negro, per il Pdl, Marco Monai, "Uniti x Basiliano Udc" Renzo Peressoni e per la Lega Nord Severino Del Giudice. Ha quindi chiuso la seduta rinviando la presentazione del programma e del relativo dibattito ad un successivo incontro.

Contributi per danni arrecati dal sorvolo delle frecce tricolori

L'Amministrazione Comunale di Basiliano con una delibera del 2005 aveva chiesto, alla Commissione Regionale per le servitù militari, maggiori indennizzi per i disagi che gli aerei della pattuglia acrobatica delle frecce tricolori e i caccia bombardieri Amx ora non più all'aereo base di Rivolto, in fase di sorvolo, addestramento e decollo, che effettuano a bassa quota a ridosso del paese di Basagliapenta, poiché arrecano danni acustici e alle coperture delle case. Proprio in relazione a questa istanza, in questi giorni a sensi della l.r. n.16 del 18 giugno 2007, il Comune di Basiliano ha diramato il bando per l'assegnazione a privati cittadini della sola frazione di Basagliapenta, di contributi per interventi di fono-isolamento e stabilizzazione delle coperture degli immobili siti in aree interessate dal sorvolo di aerei e mezzi militari. I proprietari degli immobili ricadenti nelle aree interessate dal sorvolo di aerei e mezzi militari, possono presentare istanza di contributo utilizzando lo schema di domanda allegato al bando, completata in tutte le sue parti e corredata dalla documentazione richiesta dal Regolamento. L'istanza deve essere presentata inderogabilmente dai proprietari di immobili di Basagliapenta, entro le ore 12.30 di venerdì 31 luglio 2009. I cittadini interessati al bando e alla modulistica, possono rivolgersi presso l'Ufficio tecnico del Comune in via Verdi nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle ore 13 e sabato dalle ore 10 alle 12,00.

In progetto altre due rotatorie sulla S.S. 13

Dopo la rotatoria sull'incrocio di Orgnano, opera in fase di conclusione, il neo eletto Sindaco Roberto Micelli, si vedrà impegnato per la realizzazione di altre due rotatorie, sulla stessa Statale 13 Pontebbana, nell'ambito di circa tre chilometri e precisamente sull'incrocio di Basiliano con la Provinciale del Medio Friuli e l'altra all'altezza del Centro Commerciale "Arcobaleno", situato tra Orgnano e Basiliano, per una spesa globale di un milione 750 mila euro.
In questi giorni l'Assessore Regionale alla viabilità Riccardo Riccardi ha informato che intende mettere in sicurezza tutte le strade funzionali che presentano situazioni critiche per snellire la circolazione e dare maggiore certezza alla viabilità in genere. Tra queste è stata oggetto di riqualificazione anche la Statale Pontebbana, attraverso la S.P.A. Friuli Venezia Giulia Strade. Per quanto riguarda il progetto della rotatoria all'incrocio di Basiliano, quest'ultimo è già stato redatto dall'ing. Piero Cecconi, commissionato dalla Provincia di Udine e anche approvato per una spesa globale di circa 900 mila euro, in buona parte finanziati dalla Regione. Il progetto preliminare della seconda rotatoria prevista sulla Statale 13, a metà strada tra l'incrocio della Provinciale 10 e la comunale di Variano-Orgnano, all'altezza del Centro Commerciale "Arcobaleno", predisposto dal Comune di Basiliano, e redatto dall'ing. Livio Runcio, prevede una spesa globale di 850 mila euro, di cui 800 mila a carico del Friuli Venezia Giulia Strade e il resto in peso all'Amministrazione Comunale. Ambedue le rotatorie sono già state approvate dal P.R.G.C., pure l'ultimo intervento è finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza del transito veicolare, pedonale e ciclistico in corrispondenza dell'incrocio, garantendo soprattutto migliore scorrevolezza lungo la strada e per l'accesso al centro commerciale. Sulla base delle previsioni urbanistiche del Comune, è predisposto un braccio stradale verso sud per un'eventuale collegamento e innesto alla futura tangenziale sud. In un accordo di programma, gli utenti della zona Commerciale-artigianale-industriale-, provvederanno alle opere di miglioramento della viabilità interna che si prevedono migliorie di marciapiedi, fognature e collegamenti con le aree esterne. La rotatoria di Basiliano con la provinciale 10 dovrebbe essere appaltata entro l'anno mentre quella del Centro Commerciale, essendo già pronto il progetto preliminare e assicurati i fondi, dovrebbe trovare aggiudicazione la prossima primavera.

Inaugurato in Municipio il mosaico in ricordo di Collavini

E' stato inaugurato dal presidente della Regione Renzo Tondo nella Sala consigliare di Bertiolo un grande mosaico donato dalla vedova dell'ex sindaco Walter Collavini, signora Annamaria al Comune che ebbe suo marito quale primo cittadino dal 1966 al 1972.
L'iniziativa è partita da Renato Romanzin del Rotary Club Villa Manin di Codroipo. Il mosaico progettato dall'architetto Paolo Coretti e realizzato dalla maestra mosaicista Gabriella Buzzi su bozzetto del pittore Falaschi per la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, raffigura la suggestiva linea panoramica naturale del posto ossia l'orizzonte caratteristico della pianura friulana nella quale si trova il paese di Bertiolo.
La figura di Walter Collavini è stata presentata nella circostanza dal sindaco Battistuta e dall'amico Romanzin nonché un ricordo della moglie di Walter, sig.ra Annamaria. Walter Collavini viene ricordato dai bertiolesi per aver realizzato già negli anni '70 la zona artigianale e per aver sistemato l'impianto sportivo e aver portato la formazione del Bertiolo fino all'Eccellenza da presidente.
Numerosa la partecipazione alla cerimonia alla quale erano presenti tra gli altri gli onorevoli Angelo Compagnon e Ivano Strizzolo ma anche protagonisti delle istituzioni negli anni nei quali Walter Collavini operò come l'ex presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti e l'ex vicepresidente Piero Zanfagnini.

Presentato "Da e per Carlo Andrea"

Carlo Andrea Paroni ha vissuto 18 anni ma ciò che è riuscito a realizzare in così poco tempo è ormai mito. Basta leggere il libro che parla di lui, scritto da una settantina di persone che lo hanno conosciuto, amato o semplicemente incontrato sulla loro strada. "Da e per Carlo Andrea" è il titolo dell'originale pubblicazione che raccoglie pensieri, frammenti di ricordi, spezzoni di vita vissuta raccontati con parole ed immagini e presentata il 20 giugno, nel giardino di casa Paroni, in Via Garibaldi. Non c'era davvero più posto per accogliere tutti coloro che erano arrivati a Bertiolo e hanno trovato solidarietà, musica, proiezioni, letture e, soprattutto, autentica e confortante serenità. Una sola stella brillava nel cielo che si vedeva dal cortile. Una luce che accarezzava gli occhi lucidi di chi ascoltava e ricordava o, semplicemente, ringraziava silenziosamente la vita per quell'occasione ricevuta in dono. Chi fosse interessato a ricevere il libro può rivolgersi a Loredana Fabbro e Roberto Paroni, genitori di Carlo Andrea.

Pierina Gallina

Si può fare

Durante la seconda edizione della festa delle 3° medie che si è tenuta sabato 30 maggio a Codroipo nella scuola "G. Bianchi" alla presenza del preside Roberto Zanini ben tre ragazzi usciti dalla nostra scuola elementare "Le Risultive" di Bertiolo sono stati premiati per l'impegno messo in un attività sportiva pur mantenendo alti rendimenti durante tutto l'anno scolastico.
Una piccola borsa di studio che vuole essere un segno per quelli più piccoli, perché ne seguano l'esempio e uno sprone a tutte quelle famiglie che si assumono l'impegno costante di portare i loro ragazzi agli allenamenti e alle gare, non perdendo di vista sia la crescita sana dei loro ragazzi sia il loro sviluppo sociale e culturale. Grazie ad Alan, Loris e Stefano possiamo dire che con impegno e un po' di sacrificio ....si può fare.

servizi di Pierina Gallina

Operativa la nuova Giunta di Beniamino Frappa

Consiglio comunale affollato per l'insediamento del sindaco Beniamino Frappa e della sua Giunta. Dopo la convalida dei consiglieri ed il giuramento, il primo cittadino ha nominato i componenti della giunta ed il Vice sindaco, Nicola Locatelli, che si occuperà della salute pubblica, assistenza ed associazionismo. Assessori sono stati nominati Claudio Bravin con delega ai lavori pubblici e Giuseppe Leonarduzzi alle attività produttive.
Al consigliere Serena Bagnarol è stata affidata la delega alla cultura, a Loris Masatti lo sport, a Giuseppe Liani il bilancio, a Claudio De Giusti la Protezione Civile. Il ruolo di capogruppo della maggioranza sarà rivestito da Giuseppe Liani, della minoranza per la lista Lega Nord da Moira Del Negro e per la lista Insieme per Camino da Ennio Zorzini. Il sindaco Frappa ha ringraziato gli elettori che hanno espresso volontà di rinnovamento, promettendo disponibilità, ascolto ed impegno per un clima di serenità politica. Ha ringraziato i sindaci che lo hanno preceduto e che si sono spesi per Camino nonchè il personale del Comune. Ha ribadito un concetto chiave del già sindaco Primo Marinig " La politica si limiti a dividere le sedie del Consiglio Comunale, mai il paese". Dai banchi della minoranza il consigliere Ennio Zorzini ha sottolineato come numerosi cittadini abbiano votato la lista "Insieme per Camino" che puntava alla continuazione dello stile Gregoris che, in quasi un ventennio, ha dato lustro e visibilità al Comune, anche oltre i confini nazionali. Zorzini ha chiesto alla nuova amministrazione una posizione ufficiale sui specifici progetti in cantiere o già avviati, bisognosi di sostegno. Il consigliere Moira Del Negro, unica eletta nella lista Lega Nord, ha promesso consenso alla continuazione dei progetti che valorizzino Camino ed il suo territorio e posizione critica verso iniziative non conformi a tale sviluppo.

Consegnati 9 mila euro a mons. Narduzzi

Dopo il recente terremoto in Abruzzo e la distruzione della chiesa dove opera Don Renzo Narduzzi, è scattata a Camino una gara di solidarietà per aiutare il proprio concittadino.
Una delegazione formata dall'Arciprete Don Antonio Raddi, dal sindaco Beniamino Frappa, dal Vice Nicola Locatelli e dal Presidente del Comitato "Pro Terremoto d'Abruzzo" Luciano Commisso, si è recata nella residenza provvisoria di Don Renzo, a S. Felice d'Ocra, per la consegna delle offerte, ammontanti a 9.000 euro, raccolte nella Parrocchia di Camino. La rappresentanza Caminese ha consegnato la somma a Don Renzo e al parroco di Ocre Stefano. Al termine dell'incontro, la delegazione ha pranzato con gli sfollati ospiti della Protezione Civile della Provincia di Treviso. La raccolta destinata al parroco di origini friulane era nata come un progetto di tutta la Forania di Codroipo.Inspiegabilmente, non ha avuto seguito e la parrocchia di Camino ha proseguito da sola verso l'obiettivo prefissato. Un caloroso ringraziamento va a chi ha generosamente contribuito al successo di questa attività a scopo benefico.

100 anni per Caterina

Caterina Giavedoni di Bugnins Vecchio ha soffiato su ben cento candeline, a suggellare un traguardo davvero straordinario. Sesta di otto fratelli, Caterina ha trascorso un'infanzia serena nel"Borc dai Siors" di Camino, suo paese natale. Nel 1939 ha sposato Antonio Peressini, di Bugnins Vecchio e, dalla loro unione, sono nati Franca e Tullio. Lei ha vissuto le due guerre mondiali e, nonostante la perdita di persone care, ha saputo rimboccarsi le maniche e lavorare intensamente. Ha sempre amato curare la sua casa – la più antica del paese – adornandola di tanti fiori, la sua passione. In cento anni Caterina ne ha viste tante di cose accadere ma spesso rimpiange i bei tempi andati ripetendo "Si stave miôr cuant che si stave piês" o "ce mônt tarônt". Grazie alla sua grinta e alla voglia di vivere è sempre rimasta giovane nell'animo e affettuosa con tutti i suoi nipoti, cui racconta ancora episodi del suo passato, in particolare quelli riguardanti l'infanzia, spesso recitando parti teatrali dei tempi dell'asilo. Caterina ha festeggiato il suo centesimo compleanno circondata dall'affetto dei figli, nipoti, parenti e compaesani cui ha elargito sorrisi, vantando memoria e salute invidiabili.

India misteriosa

Personalità autorevoli e conoscitori dell'India hanno reso affascinante il viaggio virtuale compiuto stando seduti, immersi nel verde del salone del Ristorante "Al Molino" di Glaunicco. Dopo il saluto di Gino Del Negro, Presidente dell'Associazione "Il Favit e la Favite" e l'intervento di Paolo Garofalo sulla complessità dell'India, ecco lo scrittore Angelo Bertolo procedere con l'assonanza tra l'antica civiltà indiana e oggi potenza mondiale, anche militarmente, e l'Europa, cui è legata più di quanto possa apparire. La similitudine tra la matematica indiana e greca o l'affermazione di Marco Polo sul fatto che l'India fosse più sviluppata dell'Europa sono soltanto due esempi tra i molti possibili. Nucleo effervescente della serata si è rivelato l'intervento di Don Dino Colussi, friulano e missionario salesiano in India dal 1948, da quando aveva 19 anni. Fu proprio lui a portare il pollo in zone dove negli ultimi cinquant'anni si vive con 45 centesimi al giorno e dove morire di fame è normalità quotidiana. " Gli indiani hanno un senso di superiorità verso l'Europa – ha aggiunto Don Dino – hanno la bomba atomica ma hanno un timore reverenziale dei cinesi ". Ha conquistato molta stima e simpatia anche l'intervento dei signori Gridelli, fondatori dell'Associazione "Amici di Venezia" che conta 120 soci e che, periodicamente, svolge attività di volontariato in India.

30 anni per l'Afds

Da sei lustri è attiva e promotrice di numerose iniziative la locale sezione Afds che ha visto susseguirsi tre presidenti: Luciano Commisso per 17 anni, Rino Campanotto 5 e Illario Danussi, attualmente in carica. L'autorevole traguardo è stato siglato da una cerimonia che ha visto numerosi labari sfilare nell'antica Pieve di Rosa e darsi appuntamento con un folto stuolo di intervenuti per la Santa Messa nella Chiesa Matrice. La Banda Primavera ha accompagnato il corteo conferendo alla manifestazione una nota ulteriore di suggestione in musica.

Ameris e Sonia unite dallo stesso destino

Un anno fa Sonia Tosin, 30 anni, fresca di laurea, aveva concluso la sua storia terrena, dopo la coraggiosa lotta contro il cancro, sostenuta e amata dalla mamma Ameris e dal fratello Giorgio. Alla fine dello scorso mese di giugno anche Ameris, 52 anni, ha perso la battaglia contro l'inesorabile malattia che l' aveva colpita, subito dopo la figlia. Accanto a mamma e sorella sempre Giorgio ad infondere coraggio con il sorriso dolce e rassicurante. Sempre pronto ad accompagnarle nel peregrinare tra ospedali, chemioterapie, sull'altalena delle speranze e delle delusioni.
Non ce l'ha fatta Ameris, esemplare e dignitosissima figura di donna e madre. Un'abitudine alla sofferenza la sua, a volte davvero troppa per un essere umano! Eppure mai le sono mancate forza e tenacia per affrontare e risolvere le matasse intricate che la vita le ha posto sul cammino. Soltanto davanti al destino ha dovuto arrendersi.

Nino, fornaio amico di tutti

Per 17 anni Arduino De Narda, per tutti Nino, ha gestito insieme alla moglie Luigina e ai figli il panificio di Via Roma. Era consuetudine incontrarlo, mentre correva indaffarato, e riceverne un "mandi" caloroso ed affabile.
Era altrettanta consuetudine vederlo arrivare nel bel mezzo di una festa con la sua torta o la carne cotta nel suo forno. In questi anni non c'è stata occasione d'incontro né lotteria né manifestazione dove non ci fossero i cesti con i biscotti e i panettoni del panificio, offerti e preparati con generosità e slancio dalla famiglia De Narda. Un anno fa la decisione di lasciare Camino per altre opportunità lavorative per i figli e, per Nino e Luigina, la meritata pensione. Un mese fa l'improvviso epilogo per Nino con un malore mortale che lo ha tolto agli affetti ma non alla stima e alla riconoscenza dei caminesi.

Secondo mandato per Fabbro, il "sindaco di tutti"

Si è insediato per il secondo mandato consecutivo Stefano Fabbro, "sindaco di tutti", ma questa volta non come banale luogo comune, bensì nel senso letterale dei termini. Era infatti l'unico candidato di due liste che hanno sottoscritto un unico programma di notevole impegno per tutti, composte però da persone ideologicamente talvolta alquanto distanti. Si tratta sicuramente di una "prima volta" almeno in Friuli. A spiegare questa novità è stato lo stesso sindaco nel discorso di insediamento, in cui ha sottolineato la partecipazione (e l'adesione con il voto alla nuova proposta) di quasi l'80 per cento della popolazione. Non è stato, s'intende, un colpo di fulmine, un innamoramento improvviso dell'ex minoranza nei confronti dell'amministrazione uscente, bensì il risultato di un processo innescato nel precedente mandato che ha portato a condividere con l'opposizione le scelte di maggiore o minore spessore, con un continuo confronto e un incessante scambio di idee e progetti il cui unico obiettivo era la crescita della comunità locale. "Questa rilevante novità – ha affermato Fabbro – pone ancora una volta Flaibano all'avanguardia, al punto da costituire un esempio per altre piccole comunità, come la nostra, per vitalità, clima sereno e costruttivo, per aver progettato e realizzato in cinque anni opere e novità normalmente programmabili in 15 anni". Le nuove piazze del capoluogo e della frazione di San Odorico ne sono sicuramente due visibilissimi esempi. Obiettivo della nuova amministrazione sarà la "continuità di questo percorso di lavoro, dedizione e collaborazione". E per raggiungerlo, sono stati disegnati significavi cambiamenti "gestionali", primo dei quali l'ampliamento della giunta con un terzo assessore: ai confermati Luca Picco (rinominato vice sindaco con delega alle politiche sociali e assistenziali, attività culturali, sportive e ricreative) e Valdi De Michieli (lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, territorio), è stato aggiunto Amo Picco (istruzione, turismo, politiche per la famiglia). Il sindaco si è riservato il personale, Protezione civile, affari generali e istituzionali, bilancio e finanze, rapporti con il cittadino e le associazioni. Il coinvolgimento dei consiglieri comunali nella gestione sarà poi pressoché totale, con l'affidamento di deleghe specifiche a ognuno in settori quali attività produttive e "grandi opere", gemellaggio, ambiente e risorse energetiche, nonché nelle varie commissioni e gruppi di lavoro. Altra importante novità annunciata dal sindaco, la verifica a metà mandato "per preparare la strada a chi progressivamente ci subentrerà". Il programma della nuova amministrazione prevede tra l'altro la realizzazione di una cava per il prelievo di ghiaia e la costruzione di una centrale di compressione del gas da cui ricavare risorse "che potranno garantire un futuro solido e duraturo alle comunità di Flaibano e Sant' Odorico", nonché la prosecuzione delle opere già progettate e un completamento delle idee progettuali riguardanti strade, marciapiedi, percorsi pedonali, reti elettriche e telefoniche, fognature e acquedotto. Inoltre, l'ampliamento della scuola elementare, l'adeguamento della eco-piazzola comunale e la soluzione dei problemi derivanti dalla strada statale che attraversa Sant'Odorico. Il livello di eccellenza del locale Centro scolastico sarà garantito da opere di adeguamento degli edifici scolastici già avviate, mentre altre iniziative serviranno alla riqualificazione dell'ambiente, alla salvaguardia e allo sviluppo sostenibile del territorio. Sviluppo gestionale e organizzativo è previsto anche per la Protezione civile comunale. Nei programmi, anche il completamento dell'iter del Piano regolatore comunale con l'obiettivo di "semplificare e ampliare la possibilità edificatoria, recuperando nel contempo il notevole patrimonio abitativo, nell'ottica di una sempre più marcata vocazione residenziale". Novità importanti sono annunciate anche nei settori delle politiche sociali e assistenziali, giovanili e delle pari opportunità, nonché nell'ambito della Cultura, del turismo e delle attività sportive e ricreative, del gemellaggio. Un impegno particolare, infine, è stato annunciato dai due gruppi consiliari nell'ambito delle attività produttive.

Flavio Vidoni

Rinnovate le cariche della Pro loco

La pro Flaibano si è riunita di recente in assemblea ed ha rinnovato i componenti del direttivo. In tale occasione è stato redatto il bilancio di un quinquennio importante per l'associazione. In questi anni, sotto la guida del presidente Carlo Zavagni, si è dato vita a molte iniziative come un Biel vivi a Flaibano nel 2007, si è poi consolidata la partecipazione a molte altre manifestazioni di rilievo come Sapori Pro Loco e Friuli Doc. Non ultima la sagra agostana che ha raggiunto cifre da record lo scorso anno. E sempre in questi anni si sono realizzate opere di un certa rilevanza come la sistemazione dell'area festeggiamenti e il nuovo stand per la pesca di beneficienza. E' stato insomma un periodo di lavoro intenso che ha dato non poche soddisfazioni. Per continuare questo percorso l'assemblea dei soci ha voluto riconfermare Zavagni come presidente. Il gruppo che avrà il compito di assisterlo, fra veterani e new entry, è così composto: Alberto Bevilacqua come vicepresidente, Serena Pettoello segretaria, Franco Ceroi, Gianluigi Ganis, Maria Picco, Genesio Morassi, Romeo Masotti, Michele Bevilacqua, Alberto Del Degan, Francesco Picco, Laura Jussig, Giancarlo Macasso, Lorenzo Picco ed Ermanno Bizzaro. Nel ricevere il nuovo mandato il presidente ha ringraziato soci e i consiglieri che hanno sempre creduto nei progetti affronati e lavorato insieme per tenere alto il nome della comunità di Flaibano. Zavagni ha espresso inoltre gratitudine verso l'Amministrazione comunale per il costante sostegno. Il contributo che questa associazione sta dando alla piccola comunità del Medio Friuli è davvero determinante non solo in termini pubblicitari. La Pro loco è riuscita infatti a rinsaldare una rete di rapporti fra le persone e a creare nuova coesione nella comunità locale. I prossimi appuntamenti che ora attendono la pro Flaibano sono il gemellaggio in Lussemburgo e la sagra di Santa Filomena ad agosto.

Maristella Cescutti

Lestizza sceglie Gomboso come sindaco

Si è insediato il nuovo consiglio comunale di Lestizza: il sindaco Geremia Gomboso, sostenuto da Pdl, Lega Nord e dalla lista civica "Sîs par un" ha giurato in italiano e naturalmente in friulano, lingua che è patrimonio storico del consiglio comunale, dove da 20 anni si interviene in marilenghe, e che il primo cittadino ha sempre sostenuto in quanto componente di associazioni per l'autonomia e per la valorizzazione dell'identità locale.
Gomboso ha presentato le linee essenziali del programma amministrativo: "La scuola innanzitutto", dice il neoeletto. Lestizza infatti si prepara a tornare sede di presidenza della scuola media (con sede associata Talmassons), in capo ad un istituto comprensivo; si tratta di riorganizzare completamente l'assetto scolastico, in particolare al Comune compete l'organizzazione logistica degli spazi.
"Purtroppo non è ancora pronta villa Bellavitis – dice Gomboso – dove potrà trovare spazio la biblioteca, liberando locali per la scuola". Si cercherà di verificare se siano utilizzabili gli scantinati della scuola media per ospitarvi i laboratori. Quanto alla villa storica, che l'amministrazione uscente di Amleto Tosone ha avviato a restauro, Gomboso dice di "esserne rimasto incantato: il salone sarà una splendida cornice per i matrimoni civili".
Quanto all'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest, il cui progetto prevede l'attraversamento del territorio comunale, il nuovo sindaco non fa mistero che cercherà in ogni modo di contrastare l'opera, come chiesto dalla popolazione con una petizione: sono stati perciò contattati i Comuni limitrofi per decidere insieme strategie di opposizione al manufatto.Si rivedrà il sito del Comune, in quanto la comunicazione è tra le priorità. Gomboso è sindaco ma non dimentica di essere dirigente sportivo: "Bisogna riattivare il campo sportivo di Santa Maria – dice - gli spogliatoi nuovi sono chiusi da 5 anni". Convocherà le associazioni e verificherà la fattibilità di un progetto di scuola integrata con le attività del territorio. Gomboso infine promette apertura alle minoranze: "Sono consapevole di rappresentare un quarto della popolazione e di avere a che fare con 4 sindaci". La composizione della Giunta è tutta interna alle liste della coalizione. Sandro Virgili è vicesindaco, assessore alle Attività produttive, Protezione civile, Ambiente, Rapporti con le altre amministrazioni; Matteo Piasente (consigliere in Provincia, dove è anche capogruppo della Ln) ha la delega a Cultura, Sport, Biblioteca, Turismo; Renato Pagani è assessore al Bilancio e tributi; Giuditta Cossio all'Istruzione. Inoltre a tutti gli altri 6 consiglieri di maggioranza è stato affidato un incarico specifico. Nessun accordo dunque con Dante Savorgnan, l'ex candidato sindaco arrivato secondo nella competizione elettorale, che aveva proposto l'allargamento della maggioranza al suo gruppo al fine di consentire una più larga base rappresentativa.
Gomboso, eletto con poco oltre il 26 per cento, si è detto infatti convinto che "il sistema di distribuzione dei seggi consente un governo stabile". Savorgnan quindi siede in minoranza, come pure l'autonomista Valeria Grillo, Gianfranco Nardini del Pd e il sindaco uscente Amleto Tosone, tutti ex candidati alla carica di primo cittadino con altrettante compagini e numerose liste a supporto. Gomboso intende governare "basandosi sul dialogo e sul buon senso".

Paola Beltrame

Riconferma per Andrea Cecchini al Comune

I cittadini di Mereto di Tomba hanno voluto riconfermare come primo cittadino Andrea Cecchini con un risultato netto pari al 64,89 dei voti. Sono 503 le preferenze che lo separano dal suo diretto avversario Rino De Giorgio. "Una bella vittoria che ci permette di dare continuità ai nostri progetti – afferma Cecchini – sono contento perché i cittadini, ai quali esprimo un sentito ringraziamento, hanno premiato la competenza, la professionalità e l'impegno sociale dei nostri candidati. Non era facile fare una previsione prima del voto perché la campagna elettorale ha avuto toni anche accesi che hanno prodotto qualche disorientamento tra i cittadini. Comunque – sottolinea il primo cittadino – ci sentiamo responsabilizzati da questo largo consenso che ci induce ad un maggiore impegno in vari settori. Rilanciare l'artigianato, sostenere le attività commerciali esistenti, tutelare la qualità delle colture locali, controllare i percorsi di realizzazione delle grandi opere e del settore agricolo sono tra le priorità del nostro futuro amministrare. " Il sindaco Cecchini aggiunge a questo responsabilità anche verso cultura, servizi sociali, ambiente e il volontariato.

"Prendo atto che la comunità ha fatto una scelta chiara e ha dimostrato in modo inequivocabile la sua volontà – dice Rino De Giorgio candidato Pdl e Rinascita per Mereto che ha ottenuto il 35,13% dei voti – faremo una opposizione costruttiva."

Il nuovo consiglio comunale è composto da 7 consiglieri della lista "Paesi Vivi": Cisilino Eros 95 preferenze, Moretuzzo Amorino 71, Rovere Alessia 67, Cisilino Alberto 65, Fabello Paola 60, Miotti Vittorina 53, Nicoletti Deniso50. Il popolo della Libertà Berlusconi per Mereto con Di Bernardo Liliana 40, D'Antoni Luca 37, Tomada Raffaella 35. Rinascita per Mereto è rappresentata da Cisilino Cristian eletto con 22 voti.

Maristella Cescutti

Carina e Bruno: 50 anni insieme

Il 14 giugno, nella chiesa di San Marco di Mereto di Tomba, dove erano stati sposati dallo stesso Don Adriano l'11 giugno 1959, Carina Brunello e Bruno Benedetti, hanno festeggiato le nozze d'oro.

Accanto a loro le figlie con le loro famiglie, i parenti e la piccola comunità dove gli sposi vivono da sempre, uniti dal destino fin dai tempi dell'asilo. Agli sposi d'oro " l'augurio cun dut il cûr se no altris 50… 49 dal sigûr!"

L'Europa incorona la ciclista Cecchini

La junior Elena Cecchini è la nuova regina d'Europa. La diciassettene atleta di Mereto di Tomba, che lo scorso 25 giugno aveva vinto a Imola il titolo tricolore di ciclismo su strada, ha conquistato ora quello europeo mettendosi alle spalle in un finale entusiasmante l'olandese Laura Van Der Kamp e la francese Pauline Ferrand Prevot, mentre la compagna di squadra della neocampionessa, l'argento iridato Rossella Callovi anch'essa appartenente al Gruppo sportivo Vecchia Fontana di Pordenone ha concluso la gara di km 63.300 in sesta posizione. Entusiasta il ct della Nazionale Savoldi: "Una vittoria che conferma il valore delle nostre ragazze". La Cecchini dedica la medaglia d'oro ai suoi genitori Raffaella e Luca.

Sindaco e Giunta si presentano

Dalle parole di un'animata campagna elettorale al responso dei seggi, dall'incertezza di un lento spoglio delle schede alla consapevolezza che lo scenario amministrativo locale è cambiato: per i prossimi cinque anni il sindaco di Rivignano sarà l'avvocato Mario Anzil e con lui la nuova giunta prontamente presentata al pubblico in occasione della prima seduta del Consiglio comunale. Dopo i discorsi di rito e i ringraziamenti rivolti a chi lo ha preceduto, ai tanti candidati che lo hanno sostenuto nelle quattro liste e agli elettori che lo hanno votato, il neo sindaco ha annunciato i nomi e le cariche dei sei componenti che formano la giunta: oltre a Anzil sindaco con deleghe alla sicurezza, bilancio e personale, Edi Baron Toaldo vicesindaco con deleghe all'istruzione e alla famiglia, Vanessa Vello sanità, assistenza sociale e volontariato, Massimo Tonizzo agricoltura, turismo, ecologia, patrimonio e lavori pubblici, Angelo Bertoli viabilità, attività produttive ed edilizia privata, Andrea Pertoldeo urbanistica, pubbliche relazioni e innovazione, Andrea Odorico sport e tempo libero.
Deleghe anche per i consiglieri: Giovanni D'Orlando per le associazioni, Mauro Meret per la cultura e protezione civile e Paolo Fioravanzo per il commercio. L'assessore Tonizzo e il consigliere Meret faranno parte del direttivo dell'Unione dei tre comuni. A questi si aggiunge una nuova figura, quella, proposta dal sindaco e subito approvata, di presidente del Consiglio comunale, a ricoprirla sarà l'architetto Marzio Giau che ringrazia per l'onore concessogli, dichiarandosi orgoglioso di essere il primo a vestire questa carica nel comune di Rivignano. Amministrare non è una cosa semplice, perché ci si scontra inevitabilmente con svariati interessi e modi di pensare, ma è una missione che ci si sceglie e magari solo per questo il cittadino può, a buon diritto, pretendere il massimo impegno e attenzione nei suoi confronti.

eMPi

Dagli ex emigranti un grazie al maestro Ermes

Dopo il tragico periodo delle guerre, un altro triste evento ha segnato la nostra storia: l'emigrazione. L'assenza di lavoro, la miseria, la fame, hanno costretto migliaia di persone a cercare fortuna oltre i confini. Gente sradicata dalle proprie tradizioni, dalle amicizie, dagli affetti e gettata in un mondo sconosciuto dove il più delle volte veniva sfruttata e umiliata. Ma l'esigenza era questa e, bene o male, lo si doveva fare, tanto che i friulani, un po' alla volta, si conquistarono stima, rispetto e posizioni di prestigio. Con il passare degli anni anche l'Italia si tirò fuori dall'indigenza, così gli emigranti fecero quasi tutti ritorno, ripresero a respirare l'aria di casa tra le mura domestiche con le proprie famiglie, frequentando le vecchie amicizie. Ma non si vuole dimenticare e questo desiderio venne raccolto con grande umanità e partecipazione dal compianto m.o Ermes Comuzzi che ne fece una ragione personale, tanto da iniziare una raccolta di testimonianze alta mezzo metro e da queste ne ricavò il bellissimo libro, presentato a marzo, dal titolo "Emigrazione, un'epopea rivignanese" (*lo si può ritirare gratis in biblioteca*). L'Associazione Ex Emigranti di Rivignano, che quest'anno festeggia il 25° di fondazione, ha accolto con orgoglio questa pubblicazione e, in occasione dell'annuale festa da loro organizzata, ha voluto dimostrare la propria riconoscenza offrendo una targa di stima alla famiglia del compianto. A ritirare il premio è intervenuto il figlio Stefano (*nella foto con il presidente dell'associazione Enzo Londero*) che, ringraziando, ha voluto riportare quanto suo padre ribadiva agli ex emigranti che gli esprimevano gratitudine: "Il libro l'ho scritto io, ma la storia l'avete fatta voi". Grazie "Mestri" per questa frase, per il libro e per tante cose ancora.

eMPi

I "Motori dello Stella" si presentano

Come preannunciato in un articolo dello scorso numero, è nato a Rivignano il nuovo club "Motori dello Stella" con il fine di riunire gli appassionati e i nostalgici delle due e quattro ruote con molti anni di storia. Domenica 28 giugno si è data ufficialità a questo legame sancito anche dalla presenza del sindaco e dal taglio del nastro. L'afflusso dei mezzi storici, una settantina, è iniziato dalle prime ore del mattino ed è continuato fino a riempire il grande cortile delle scuole elementari dove i visitatori hanno potuto ammirare quei gioielli che da giovani avevano sognato, mentre oggi ci si chiede quanto sia difficile guidarli senza quei marchingegni che via via si sono aggiunti per renderci facile la vita. Veicoli d'altri tempi, alcuni veramente rari, come le motociclette Mas 175cc. del 1928, la Moto Guzzi Gtv del 1930, il sidecar Guzzi del 1924 e le autovetture Ford spider del 1923, originale americana, e la Jaguar MK2 del 1940, molto apprezzati e fotografati dai tanti intenditori. Il presidente del club Franco Bertoli, dando il via formale alla cerimonia dell'inaugurazione, ha ringraziato partecipanti e pubblico, e illustrato le finalità del sodalizio. Ha quindi passato la parola al sindaco Mario Anzil, il quale ha espresso soddisfazione per la nascita di una nuova associazione che è segno evidente di vivacità ed entusiasmo di un paese. Il quadro finale è stato davvero simpatico, con il sindaco Anzil impegnato a mettere in moto ufficialmente il club sottoforma di un vecchio motoscooter Iso e, salito sullo stesso con alla guida il presidente Bertoli, a tagliare il nastro in corsa dando così il via alla partenza del giro turistico che ha toccato alcuni comuni limitrofi fino a portarsi nell'area festeggiamenti di Flambruzzo per il pranzo sociale.

Un programma ricco di eventi, di partecipazione e di allegria, ben diretto dai membri del comitato e di buon auspicio per il futuro del sodalizio.

eMPi

I Donatori di sangue in gita a Vicenza

Certamente organizzare una gita non è il primo compito che spetta al consiglio direttivo dei Donatori di sangue, ma è senz'altro il più divertente, e lo è tanto più perché viene concepita come cultural - gastronomica. Raggio d'azione 150 – 200 chilometri, sostanziosa merenda lungo il percorso, visita della meta prescelta, ottimo pranzo, altre visite defaticanti e rientro che, per non perdere l'abitudine, prevede un altro abbondante spuntino. È tradizione e le tradizioni, cascasse il mondo, vanno rispettate, così anche quest'anno ci si è mossi in questo senso fissando la meta a Vicenza. Da subito si capisce che il gruppo è bello sveglio, carico d'energia e voglioso di scoprire. Così si parte e già c'è qualcosa da vedere e commentare: il nuovo casello autostradale di Ronchis appena inaugurato con la sua imponente struttura a forma di gabbiano. Un'altra novità per molti è il passante di Mestre e subito dopo quella che non è una novità, ma che molti aspettavano con impazienza, la sosta per la merenda, se si può chiamare merenda un paio di panini con pancetta alla piastra e un buon bicchiere di vino. Via di nuovo e incontro con le guide per una tranquilla quanto minuziosa visita di Vicenza. Questa non è una delle città più gettonate dai visitatori, ma è molto bella, curata, pulita e offre, se ben condotta dalla guida, delle vere perle, come lo è il Teatro Olimpico, Palazzo Chiericati, Duomo, Basilica e altro ancora. Il tempo vola e il mezzodì è già passato, un saluto alla guida e via a pranzo. È bello stare con le gambe sotto il tavolo, poi se l'ambiente è accogliente, la compagnia gradevole e il desinare ottimo (*che buoni i bigoli*), non ci si muoverebbe più. Ma un programma va rispettato, e così riprendiamo il percorso fermandoci prima a Marostica per una breve visita, dove ci accoglie la sagra paesana con la "corsa delle carrettere" e il mercato delle ciliege, e poi a Bassano. Qui a riceverci è la grande statua del generale Giardino dove viene dato il rompete le righe per una visita libera. Viale dei Martiri, Ponte Vecchio e soprattutto i templi della grappa. Ripartenza e, a metà strada, altro pit-stop necessario per ben concludere, questa volta a far venire l'acquolina in bocca sono le bistecchine alla piastra, sempre accompagnate da un buon bicchiere di vino, s'intende. Così, rispettando doverosamente programma e tradizioni, si è conclusa la nostra giornata e ci si è dati appuntamento per l'anno prossimo con destinazione ...

eMPi

Giacomuzzi presenta la sua squadra

Dino Giacomuzzi sindaco neo eletto di Sedegliano ha scelto le persone che lo affiancheranno nei lavori di giunta per il prossimo quinquiennio. Un' organo esecutivo nuovo, nessun assessore della precedente legislatura è stato infatti riconfermato. Due le new entry a Palazzo Birarda: Gianguido Trevisan e Elena Zanussi. Tre gli assessori con alle spalle un'esperienza amministrativa come consiglieri comunali Claudio Marigo , Vatri Lara, Valoppi Alessandro. "In queste mie scelte – sottolinea Giacomuzzi – ho tenuto conto delle preferenze ottenute, della rappresentanza territoriale e delle competenze specifiche dei singoli assessori seguendo una linea di continuità ma anche di rinnovamento." Il sindaco ha quindi firmato i decreti di nomina della nuova Giunta che è così composta: al sindaco le deleghe dell'assessorato al Personale, Affari Generali, Attività Produttive ed Economiche e Urbanistica, Bilancio ed Edilizia Privata. Gianguido Trevisan 54 anni di San Lorenzo svolgerà le funzioni di vicesindaco oltre ad essere assessore alla Viabilità, Protezione Civile, Sicurezza e Attività Sportive. Lara Vatri, 33 anni di Gradisca, conduce l'assessorato all'Ambiente Politica del Lavoro e Pari Opportunità; l'assessorato ai Servizi Sociali, Politiche per la famiglia, Istruzione, Politiche giovanili e Agricoltura è retto da Alessandro Valoppi, 26 anni, abitante nella frazione di Gradisca. Claudio Marigo di Coderno di 48 anni è assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio mentre Elena Zanussi, 30 anni residente nel capoluogo, si occupa nella nuova giunta della Cultura, Attività Ricreative e Comunicazione. La Giunta si mette subito al lavoro in quanto diverse sono le scadenze amministrative urgenti tra le quali numerose opere pubbliche da affrontare. Il primo cittadino ha inoltre nominato Luca Gasperoni "con incarico di collaboratore del sindaco per quanto riguarda Bilancio ed Edilizia Privata". Renzo Truant è il nuovo capogruppo della maggioranza. Dino Giacomuzzi conferma che nel suo programma verrà evidenziata: "la volontà di far prevalere il rapporto con la comunità garantendo la massima trasparenza e una puntuale informazione periodica insieme alla massima disponibilità alla collaborazione con le minoranze, nell'interesse della popolazione

Maristella Cescutti

Soddisfazioni per il rally matematico

Successo per l'edizione 2009 del diciassettesimo Rally matematico transalpino che ha sede in Svizzera, e in diversi paesi europei. In una sede dell'istituto comprensivo di Sedegliano si è svolta la finale della sezione di Udine. Due sono le classi delle elementari che si sono aggiudicate l'ambito premio: la III B sotto la guida delle insegnanti Mistica Spizzamiglio e Flavia Rinaldi e, a pari merito, la IV A di Preganziol (Treviso) e la quarta elementare sempre di Sedegliano condotta dalle maestre Daniela Manias e Sonia Buttazzoni. Per la quinta categoria è stata premiata la V B "Collodi" di Trieste alla quale si è aggiunta la I H della scuola secondaria di primo grado di San Giorgio della Richinvelda; la II B di Ovaro con la III C di San Daniele del Friuli. Sono stati 2486, 442 in più dell'anno scorso, gli alunni che hanno partecipato alla competizione che ha come finalità lo sviluppo delle competenze dei ragazzi in campo matematico mediante la soluzione di problemi logici da risolvere non individualmente ma con la partecipazione di tutta la classe. Quest'anno gli allievi che hanno partecipato alla competizione sono giunti da 25 istituti scolastici delle province di Udine, Pordenone, Trieste, Treviso, Padova e Vicenza. Alla finale hanno partecipato 18 classi, tre per ogni categoria dalla terza primaria alla terza media, che avevano già superato le selezioni ottenendo i maggiori punteggi complessivi nelle 2 prove svolte precedentemente nel corso dell'anno scolastico. Sono stati 76 i docenti coinvolti nell'iniziativa. L'Istituto ha inoltre partecipato a Villaco in Carinzia alla "Disfida matematica 2009". Referente per il Fvg è il Comprensivo di Palmanova, dove hanno preso parte 20 alunni delle terze medie sia della regione che lo stesso numero di allievi di classi di pari grado sloveni e carinziani. Soddisfazioni quindi sia per il dirigente Maurizio Driol che per le coordinatrici del rally Paola Sanvadego, Annamaria D'Andrea, Sandra Molaro e Luciana Berto.

Ma .Ce.

una Vetrina su Sedegliano

La Scuola di musica di Gradisca intitolata ad Arrigo Valoppi

Corre l'anno 1984. Un gruppo di persone che conosce, sa comprendere le necessità del luogo in cui vive e da tempo si dedica con passione a varie iniziative volte a promuoverlo, decide di fondare a Gradisca una scuola di musica. E' sicuro che, in un territorio musicalmente fertile come quello del sedeglianese, da quella scuola nasceranno coloro che avranno il compito di dare nuova linfa alla vita paesana e parrocchiale, le nuove voci delle numerose compagini corali, i nuovi organisti e i direttori delle stesse. Spera anche che alcuni di loro possano approdare a studi musicali superiori e contribuire così a rendere ancor più ricca la schiera di chi, in loco, ha saputo distinguersi in campo musicale ed artistico; oppure vivere la musica non solo come una passione, ma anche come il lavoro della propria vita. Il gruppo decide così di chiedere aiuto all'Amministrazione comunale di Sedegliano guidata allora da Luigi Rinaldi, alla quale propone il suo ambizioso, ma concreto progetto. La proposta viene accettata con favore: nasce la Scuola di musica di Sedegliano. In quel gruppo di persone previdenti e ricche di buona volontà, risalta la personalità forte, vivace, creativa di Arrigo Valoppi, che si è sempre distinto per l'attivo e solido impegno verso la sua comunità e che negli anni a venire non farà mai mancare il suo indispensabile contributo allo sviluppo dell'istituzione da lui stesso creata, grazie alla sua intensa e coinvolgente passione per la musica. Sabato 9 maggio, a nove mesi dall'improvvisa scomparsa di Arrigo e venticinque anni dalla fondazione della sua creatura, l'Associazione musicale "Armonie" di Sedegliano, che dal 1996 si è assunta il compito di dirigere e sviluppare le attività della scuola fino a trasformarla in una delle più importanti realtà didattico-musicali della regione, ha ritenuto doveroso intitolargli la sezione di Gradisca con una toccante cerimonia. A quest'ultima, accompagnata dalle note del gruppo vocale femminile "Euterpe", hanno partecipato i familiari, diverse autorità locali e un numeroso, raccolto pubblico. La cerimonia ha avuto inizio con le parole di Luigi Rinaldi, ora presidente di "Armonie, che ha sottolineato l'impegno profuso dell'amico Arrigo (che solo poche settimane prima di morire aveva accettato la carica di vicepresidente dell'Associazione) nella promozione e crescita non solo della Scuola vocale e strumentale di Gradisca, ma anche della "sorella" ad orientamento bandistico di Coderno. Successivamente: il figlio Alessandro ha sottolineato l'amore del padre verso la comunità in cui è vissuto e l'instancabile entusiasmo nel donare e donarsi ad essa e il fratello Ferruccio ha letto in marilenghe una personale biografia di Arrigo, strappando al pubblico qualche breve sorriso, velato di malinconia. Quindi il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo ed il suo vice Dino Pontisso hanno ricordato con commozione l'amico ed il suo impegno nell'Amministrazione comunale; la stessa che ha sempre creduto ed appoggiato i progetti della Scuola di musica in tutti i suoi cinque lustri di attività. Al termine della cerimonia, la moglie Anna ha scoperto la targa d'intitolazione all'ingresso della Scuola. La giornata è proseguita con i saggi di studio degli allievi, durante i quali oltre cinquanta giovani esecutori si sono alternati agli strumenti per ringraziare colui che ha dato loro l'occasione di conoscere e vivere con gioia il valore della musica. Tra le esecuzioni, una ha particolarmente colpito il numeroso pubblico che ha assiepato la sala parrocchiale di Gradisca: la voce solista del piccolo Alberto, che ha cantato con il "Coro di Voci Bianche" della Scuola che ora si chiama come il suo papà. In quel momento, tutti i presenti hanno compreso che Arrigo era nuovamente insieme a loro, a testimoniare ancora una volta il suo immenso amore per la musica e per gli altri. Grazie Arrigo.

Teatri nelle corti

Iniziata con successo a Mereto di Tomba in Borc dai Sclafs, la terza edizione di Teatrincortincorti 2009 proseguita poi a Zompicchia di Codroipo nel cortile del Capelan con la compagnia teatrale Baraban di Udine.

La manifestazione ha visto quindi esibirsi all'agriturismo Là di Morson a Camino al Tagliamento con la rappresentazione di "Laris", il teatro Incerto di Gradisca di Sedegliano in collaborazione con Css – Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Gli altri appuntamenti organizzati dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli con lo scopo di valorizzare alcune caratteristiche di borghi e corti e di promuovere compagnie teatrali amatoriali locali sono tutti ad ingresso libero. Le iniziative future prevedono il 29 luglio a Flaibano presso la corte del Borc di Miec a cura della compagnia teatrale Picje e Dìspicje del luogo, "Coces e Cocons. Venerdì 31 sempre del mese di luglio è la volta di "Niente da nascondere?" presso il parco della Cortina di Gradisca di Sedegliano, se piove nella sala parrocchiale, a cura dell'Assemblea teatrale Maranese F. Faccio di Marano Lagunare; Flaibano ospita invece sabato 1 agosto presso la corte del Borc di Miec "Amor, Amor..ma no mor mai… interpretato dalla compagnia Picje e Dispicje; sempre stesso gruppo teatrale e luogo mercoledì 5 presenta "Ce pice ta la schene". A conclusione degli otto incontri - realizzati con il sostegno di provincia, Regione, Bcc di Basiliano e della Bassa Friulana - che si svolgeranno tutti alle ore 21 a Beano di Codroipo presso la ex latteria il Teatro di Eligio di Udine presenta "Si papà".

Ma. Ce.

Zanin ha varato la nuova Giunta

Con la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale a Talmassons si è insediato il sindaco appena eletto Piero Mauro Zanin,45 anni, che dopo il giuramento di fedeltà alla Repubblica in italiano e in friulano, ha annunciato la composizione della Giunta che lo affiancherà nell'attività amministrativa. Alla carica di Vice Sindaco è stato designato Fabrizio Pitton, 37 anni di Flambro, che gestirà partecipazione, associazioni, attività ricreative-sportive e turismo. Roberto Grassi, 48 anni di Flumignano, è Assessore al bilancio, alle attività produttive, all'agricoltura e patrimonio. Moreno Pedna, 59 anni residente nel capoluogo, ha la delega all'edilizia privata e ai lavori pubblici. Quindi Beppino Turco, 54 anni, pure di Talmassons curerà i servizi sociali e l'ambiente. Inoltre a Chiara Paravan, figlia del compianto Sindaco Rinaldo, 29 anni di Sant'Andrât, è stata assegnata la delega a cultura, istruzione e politiche giovanili, mentre il sindaco ha riservato per se urbanistica, personale, sicurezza e protezione civile. Zanin ha donato la fascia tricolore per i dieci anni come impegno di primo cittadino di Talmassons all'ex Sindaco Anna Maria Toneatto (ora consigliere di opposizione per soli 26 voti di preferenza) che ha ringraziato sorpresa e commossa. Il Sindaco ha poi enunciato gli indirizzi generali di gestione amministrativa e ha auspicato che l'impegno, nel rispetto dei ruoli delle azioni e di responsabilità diverse, sia indirizzato a ricucire le fratture con la creazione di una nuova classe dirigente per il futuro. Il neo Sindaco ha ricordato due figure scomparse di recente: il padre Diego, cui ha dedicato il successo elettorale e l'ex Sindaco Paravan considerato "un maestro, un amico, un fratello maggiore".

Paola Beltrame

Festinpiazza 2009

Davanti alla nostra amata chiesa, ad un campanile splendidamente restaurato ed illuminato e nello scenario completamente rinnovato della piazza di Talmassons, inaugureremo giovedì 6 agosto 2009 la nuova edizione di "Festinpiazza", in ricordo come ogni anno del nostro patrono San Lorenzo. Anche questa volta cercheremo di rendere piacevole la permanenza dei nostri visitatori con rappresentazioni di ogni tipo: dai brani eseguiti dal coro degli alpini ai diversi generi di musiche dal vivo, balli, spettacoli, agility dog, interessanti mostre e serate a tema, agritour e, naturalmente, non mancheranno fornitissimi chioschi enogastronomici. La prima sera, all'insegna della solidarietà e dell'impegno sociale, esordiranno i bambini ed i loro genitori con l'allestimento di un divertente e coloratissimo mercatino dell'usato, al termine del quale si provvederà a donare in beneficenza l'intero ricavato. Seguirà un'esposizione notturna di vecchi modelli di Vespa e Lambretta, i leggendari motocicli che hanno tanto affascinato intere generazioni fino a giungere ai loro successori, i moderni scooters nelle versioni più attuali ed elaborate. Sabato sera ospiteremo i rappresentanti di diverse realtà sportive, che illustreranno con ricchezza di materiali l'importanza sia dal punto di vista fisico che psicologico delle loro discipline. Di rilievo la presenza anche dei soci della sezione C.A.I. di Codroipo con una sorpresa che Vi invitiamo a scoprire. Domenica cercheremo invece di ricreare, per quanto possibile, un'immagine di un vecchio borgo paesano, per rivivere e non dimenticare una realtà dura, fatta di semplici cose, di oggetti poveri e attrezzature ormai completamente in disuso, testimonianza di come l'ingegno con cui si affrontavano i problemi di ogni giorno poteva diventare a suo modo un'arte. Chiuderemo le cinque serate, come ormai di consuetudine, con dei giochi destinati ai bambini da 0 a 90 anni, tentando di riadattare i quiz televisivi in simpatiche versioni alla nostra portata, naturalmente con premi per tutti. Le mostre didattiche di quest'anno riguarderanno dei temi molto interessanti: la storia del telefono dalle originarie scoperte di Antonio Meucci fino ai giorni nostri e le splendide opere del merletto a tombolo a fuselli a cura delle allieve della Scuola Merletti di Gorizia. Nelle vetrine, inoltre, si potranno ammirare le tegole usate per la copertura dei tetti trasformate in piccole opere d'arte. Le serate di "Festinpiazza" vengono organizzate grazie all'apporto di numerose risorse umane alle quali dobbiamo esprimere massima gratitudine per l'ingegnoso aiuto, il tempo e la dedizione che rivolgono da anni a queste attività, cercando di pesare il meno possibile sul bilancio e organizzando quindi degli intrattenimenti senza pretese, ma che ci auguriamo possano comunque divertire e portare qualche ora di svago a tutti coloro che riescono a sentire le cose semplici con il cuore e a guardarle sempre con gli occhi della fantasia.

Viviana Zanin

Il biotopo di Flambro riscoperto dagli alunni della Valussi

"Conoscere per crescere – per la natura...una rete di protezione": è un percorso didattico di educazione ambientale sviluppato nelle classi terze della Scuola Primaria "Pacifico Valussi" di Talmassons. Inizialmente, l'adesione al Progetto, promosso dalla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia, voleva essere sopratutto un'opportunità di fruire di una guida per la visita al biotopo di Flambro. Ben presto invece, è divenuta il punto di partenza per un percorso annuale di educazione ambientale, articolato in più tappe. La prima tappa, ha visto la realizzazione di un "Presepe di Risorgiva", la cui ambientazione si è basata sull'osservazione dell'habitat. Il manufatto, realizzato nell'atrio della Scuola, con la collaborazione di alunni di altre classi, genitori, nonni e bidelle, è riuscito così bene, che, a gennaio, si è aggiudicato il primo premio al Concorso "Girapresepi", indetto dalle Pro Loco Regionali. La seconda tappa si è articolata in laboratori multidisciplinari, dove i bambini, in attività di piccolo/grande gruppo, hanno prodotto disegni, mappe e cartine tematiche del territorio, elaborato poesie e racconti che ipotizzano mitologicamente le origini del fiume Stella, ideato contrassegni ed etichette trasferibili riproducenti "bilitis e moscardins" (donnole e moscardini), i due animaletti presi a simbolo da femmine e maschi della classe.
Successivamente, ci si è avvalsi dell'intervento in aula di un esperto della Forestale che ha approfondito gli aspetti e i fenomeni prioritari del biotopo in generale e di quello di Flambro in particolare. E' seguita l'uscita guidata sul territorio che ha permesso l'osservazione diretta dell'ambiente e ulteriori approfondimenti socio-scientifici. Il percorso sviluppato, ha trovato visibilità in vari contesti:
- con l'interpretazione di una danza country, da parte di "Bilitis e Moscardins, cow-boys delle risorgive", nel corso di un pubblico saluto in musica di fine anno scolastico;
- con l'invio degli scatti meglio riusciti del reportage nel biotopo, alla mostra fotografica "I volti della natura" allestita a Flumignano, una frazione del Comune;
- con la realizzazione del Numero Unico del Giornalino di classe denominato "Bilitis e Moscardins", che documenta in lingua friulana vissuti e attività svolte;
- con l'album "A scuola di ... natura" (comprensivo di un breve, ma suggestivo video su dvd), una mini-vetrina promozionale che invita alla visita delle risorgive dello Stella.Pare che il percorso didattico abbia centrato l'obiettivo, tant'è vero che domenica 7 giugno, al Palaghiaccio di Claut, alla presenza di autorità e numerose scolaresche provenienti dalle quattro province della Regione, si è visto assegnare il primo premio. Una bella soddisfazione per i ragazzi, per i genitori che li hanno accompagnati fin là, per le insegnanti Olga Cossaro, Nadia Milan e Maria Rosa Vidotto che, con il prezioso contributo conoscitivo degli uomini della Forestale di Coseano, li hanno guidati nel percorso annuale di Educazione Ambientale e, si presume, anche per chi, in questi anni si è prodigato per riportare alle origini un sito naturalistico di impareggiabile bellezza: il biotopo di Flambro.

E i nostri bambini "volano" lontano

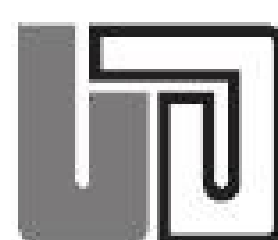
Il 2 giugno si è svolta la festa di chiusura dell'anno scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia "Ugo Caparini" di Talmassons. Approfittando della giornata di vacanza, le famiglie hanno accolto l'invito delle maestre e hanno trascorso insieme un intero pomeriggio.
La scelta del luogo di ritrovo è stata piuttosto singolare. Infatti si sono recati niente meno che a Campoformido, all'Aero Club Friulano. Qui, dopo la visita alla base di Rivolto, i bambini hanno avuto ancora un'opportunità per vedere da vicino questo affascinante mezzo di trasporto: l'aereo. Poiché il filo conduttore delle attività dell'anno scolastico è stato il "viaggio intorno al mondo", si è cercato di avvicinare i fanciulli all'eccezionale veivolo, dando loro la possibilità di vederli da vicino. Alla base c'erano ad accogliere la comitiva, il sig. Conti Arduino, pilota e paracadutista, e il prof. Zoratti Marco, un paracadutista di ormai lunga esperienza (la sua presenza all'Aero Club Friulano risale agli anni '60). Quest'ultimo ha fatto una iniziale presentazione delle loro attività, ha spiegato in maniera dettagliata la fattura dei nuovi paracaduti e le tecniche di utilizzo e di discesa dei paracadutisti. E mentre parlava tutti hanno potuto assistere al lancio, fatto apposta per i presenti, di ben quattro parà.
Al termine dell'appassionata spiegazione, i fanciulli, con le loro maestre, hanno intonato alcuni canti e recitato delle poesie. Infine è arrivato il momento più atteso: la consegna dei diplomi, simboli di un passaggio e di un percorso che continua. Le famiglie, attrezzate per l'occasione, hanno poi condiviso insieme il prato per consumare una lauta merenda, mentre i piccoli aerei continuavano ad offrire i loro voli e i loro atterraggi agli sguardi incantati di piccoli e grandi.
E' stata una festa a tutti gli effetti, preparata con cura dal personale della scuola – sempre attento e disponibile verso le famiglie – ed è stata quindi una chiusura gioiosa che è già preludio di un nuovo inizio.

Elisabetta Dose

Aperture osservatorio Cast:

Apertura osservatorio per le Meteore Perseidi: 11-12-13 agosto. Eclissi parziale di Luna il 6 agosto, inizio ore 23.00. Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.

Il Consiglio approva il Conto Consuntivo 2008

Seduta del Consiglio Comunale con all' O.d.G. alcune ratifiche e comunicazioni di variazioni al bilancio 2009, l'esame del Conto Consuntivo 2008 che registra un avanzo di amministrazione di euro 350.128,90 dei quali effettivamente disponibili di euro 161.249,63. Contestualmente si è proceduto ad una parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2009 che prevede un miglioramento delle condizioni di sicurezza nel territorio, attraverso il potenziamento ed adeguamento della pubblica illuminazione nell'area antistante il plesso scolastico, piccoli contributi non ripetitivi per sostegni a manifestazioni ciclistiche, l'acquisto di alcuni computer per alcuni uffici della sede municipale, la compartecipazione all'intervento territoriale previsto dall'associazione intercomunale "Medio Friuli" in materia di sicurezza stradale e la predisposizione di un ufficio ad unità mobile di Polizia Municipale.
L'argomento in questione, presente il Revisore dei Conti dott. Silvano Stefanutti e la Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria rag. Valentina Faggiani, è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione del Consigliere Roberto Glorialanza, contrarie le minoranze che con gli interventi del Capogruppo Pierino Biasinutto nonchè del Consigliere Oscar Vernier di "Civica - Varmo Futura" hanno giudicato in termini negativi l'attività della attuale Amministrazione Comunale. Durante il dibattito è intervenuto anche il consigliere Samuel Biasutti di "Nuova Varmo – Lista Berlasso". A tali osservazioni hanno risposto in particolare l'assessore al bilancio Angelo Spagnol, gli assessori Sara Chittaro e Gianni Ferro, il consigliere provinciale Stefano Teghil e, ovviamente, il Sindaco. Il Consiglio è passato quindi all' accertamento dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni a società di capitali secondo quanto indicato dalla n. 244 del 2007. Tale argomento ha incontrato l'unanimità dei presenti. Era poi prevista la trattazione dello schema di Convenzione aggiuntiva e di chiarimento relativa alla concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas-metano sul territorio comunale che va aggiornata alla luce delle nuove normative visto che la stessa è stata approvata dal Comune di Varmo nel lontano 1989. Tale servizio ormai da anni gestito dall'Amga con sede a Udine, prevede a totale carico della stessa società, un'estensione della rete di metano per ulteriori 5 Km. nelle zone del Comune di Varmo che, a tutt'oggi, ne sono sprovviste. Anche questo argomento che è stato brillantemente esposto dal Presidente Amga ing. Antonio Nonino, ha visto il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti.
Altro punto in discussione era la revisione programma triennale 2009-2011 ed elenco annuale 2009 delle opere pubbliche che è stato cambiato a seguito dei nuovi finanziamenti ottenuti dalla regione Fvg (euro 46,780,11) con la finalità di migliorare le condizioni di sicurezza nel territorio, attraverso il potenziamento della pubblica illuminazione nell'area antistante il plesso scolastico ed il contributo di euro 20.658,28 ottenuto dalla Provincia di Udine per l'ammodernamento di alcune fermate Tpl. Si tratta di 4 pensilinee. L'effettivo costo ammontante a circa euro 30.000,00 è già stanziato e previsto in bilancio dal Comune. L'argomento ha visto il voto favorevole della maggioranza e del Consigliere Roberto Glorialanza, astenute le minoranze.
Gli ultimi due argomenti previsti dall'O.d.G. erano le modifiche con integrazioni nella convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale Medio – Friuli a seguito dei nuovi amministratori eletti nelle recenti consultazioni amministrative del 6/7 giugno 2009 e l'approvazione del regolamento di funzionamento della Commissione locale per il paesaggio. Quest'ultimo argomento scaturisce dalle nuove disposizioni di legge (L.R. n. 5 del 2007) che prevedono un'apposita commissione per la trattazione di pratiche ambientali che, come nel caso del Comune di Varmo, siano superiori al numero di 10 in un anno. Questi punti sono stati approvati all'unanimità dei presenti.

La Giunta incontra il consigliere regionale Colautti

Durante un intenso pomeriggio caratterizzato dalla cerimonia con il gruppo di protezione civile di Varmo, il Presidente della IV Commissione Consiliare e Consigliere Regionale dott. Alessandro Colautti ha incontrato la Giunta Comunale di Varmo al completo con il Sindaco, il vice Sara Chittaro, gli assessori Gianni Ferro ed Angelo Spagnol. Presenti anche l'Assessore Provinciale e consigliere comunale Stefano Teghil, il capogruppo di maggioranza Claudio Tonizzo e il consigliere comunale Antonio Vittorio Parussini. Molti e di rilevanza gli argomenti trattati con le priorità evidenziate dal primo cittadino Graziano Vatri, quali la necessità di un intervento regionale per realizzare un adeguato locale polifunzionale, l'eliminazione di alcuni pericolosi punti neri nella viabilità intercomunale, la continuazione della sistemazione idraulica e la messa in sicurezza del territorio comunale nel rispetto dell'ambiente, la realizzazione della rete di piste ciclabili assieme ai vicini Comuni di Ronchis e di Camino al Tagliamento secondo il progetto approvato dai rispettivi Consigli ed il miglioramento dell'arredo urbano di tutti i paesi. Su tutti questi aspetti ed anche su altre rilevanti problematiche esposte dai partecipanti all'incontro, ha puntualmente risposto il Consigliere Regionale dott. Alessandro Colautti. Pur non sottacendo o minimizzando i problemi di natura economica-finanziaria con i quali ci si trova già a dover fare i conti e che potrebbero aggravarsi ulteriormente nella ripresa post estiva, ma dando risposte molto pratiche e chiare, l'esponente regionale ha assicurato il proprio interessamento presso il Presidente della Regione Fvg Renzo Tondo o gli assessori competenti per le diverse materie trattate, al fine di trovare una auspicabile e realistica soluzione dei vari problemi. Inoltre, Colautti ha evidenziato la necessità di un'azione sinergica con i rappresentanti della Provincia di Udine, tra cui l'assessore Stefano Teghil, al fine di coordinare e programmare al meglio i vari interventi a favore della cittadinanza di Varmo. Infine l'ex presidente del Cafc spa, ha ringraziato gli amministratori comunali, per avergli fornito l'opportunità di una ricognizione e trattazione di quelle che sono le vere esigenze di una area territoriale relativa al Medio Friuli la cui importanza è nota a tutti.

Gita in Croazia

L'Amministrazione Comunale, con in testa l'assessore ai servizi sociali Sara Chittaro ed il Sindaco Graziano Vatri, ha organizzato una gita della durata di un giorno nell'importante città turistica di Parenzo e alla bellissima Isola di Brioni della Croazia.
Durante tale trasferta si è svolta una interessante visita guidata alla cittadina dell'Istria, il successivo trasferimento in battello a Brioni isola resa famosa per i prolungati soggiorni del maresciallo Tito che riceveva i più importanti Capi di Stato esteri dal 1947 al 1979 e celebrità del mondo culturale, artistico o scientifico. In tale ameno posto, grazie ad un trenino, la comitiva, ha potuto apprezzare la bellezze del parco safari, della zona archeologica e di quella storica dell'isola.
Ottimo anche il pranzo a base di pesce in un ristorante della cittadina di Fazana. Grazie ad un notevole miglioramento del tempo. La gita si è conclusa nel migliore dei modi per i 46 gitanti. N
on potevano sottrarsi alla tradizionale foto ricordo davanti all'ulivo pluricentenario situato nel suggestivo parco dell'isola in questione.

Festa del Dono 2009 a Cornazzai

Domenica 7 giugno, seguendo una tradizione che si ripete ormai da anni ogni prima domenica del mese di giugno, ha avuto luogo la Festa dei donatori di sangue di Varmo, organizzata dalla locale sezione Afds. Quest'anno, volendo diffondersi in modo capillare su tutto il territorio, i festeggiamenti si sono svolti nella piccola ma amena frazione di Cornazzai, su un vasto spiazzo erboso adiacente alla chiesetta. Verso le 10.00, i rappresentanti delle varie sezioni limitrofe con i loro labari hanno iniziato a radunarsi presso il cortile di casa Zuzzi, gentilmente messo a disposizione dai proprietari, luogo in cui si è tenuta una breve presentazione, alle ore 10.45, preceduta dalle note della banda Primavera di Rivignano. È seguita la Santa Messa, accompagnata dalla corale dei Pueri Cantores "Musincanto" di Varmo, diretta dal maestro Fabrizio Fabris, celebrata all'esterno della chiesa e presenziata dai parroci Don Gianni, Don Severino e Don Angelo. Quest'ultimo e stato autore di un sermone in cui è stato ricordato e sostenuto il prezioso operato di tutti i donatori, sia Afds che Avis (di cui fa parte il comitato del suo paese natale, Morsano al Tagliamento). A seguire i presenti si sono nuovamente recati presso il cortile Zuzzi, guidati dalla banda, per le premiazioni ed il discorso augurale del presidente Afds di Varmo, Giovanni Nichelini, e delle autorità: il Sindaco Graziano Vatri, il vice Sara Chittaro, gli assessori Angelo Spagnol e Gianni Ferro e l'assessore provinciale Stefano Teghil. Il tutto è stato puntualmente diretto dal rappresentante di zona Afds, Giorgio Fornasieri, che nel suo discorso di rito, con l'immediatezza e la schiettezza che da sempre lo contraddistingue, ha annunciato il proprio congedo dalla carica, che verrà presto ricoperta dal collega Enrico Fuser. Sono stati premiati con diploma di benemerenza: Fabrizio D'Angela, Paolo De Giusti, Mauro Della Mora, Alessandro Marsoni, Elena Paron, Olindo Peresan, Emiliano Righini, Enrico Rodaro, Ilaria Scaini, Adriano Romeo Teghil, Genni Turolo, Giovanni Verdolato, Moira Vuaran, Roberto Zorzi; con distintivo di bronzo: Lorenzo Margarit, Roberto Angelo Peresson, Robertino Pizzolitto, Giovanni Pontisso, Roberto Rusalen, Silvì Zuccolo; con distintivo d'argento: Graziano Agnolini, Daniele Diamante, Flavio Ferrin, Monica Margarit, Renato Scaini, Stefano Scaini, Rosanna Scarpolin, Oreste Simonin, Roberto Tondo, Antonio Venuti; con distintivo d'oro; Dino Margarit, Luciano Pestrin, Gianni Pilosio, Orietta Salvador, Angelo Spagnol, Maurizio Tossutti, Gianmario Tramontin; distintivo d'oro con fronde: Gianluigi Marsoni, Lorenzo Molinari, Giancarlo Nadalini; con targa d'argento con pellicano d'oro: Mariangela Bernardis. Inoltre, sono stati simbolicamente consegnati dei premi ai vincitori del concorso indetto per le classi V della scuola primaria, e giunto alla sua IV edizione, consistente in un elaborato sotto forma di disegno o collage che esprimesse i valori del dono del sangue. Si sono classificati: al 3° posto Alessio Colombo, al 2° Erika Zuccaro e al primo posto Rachele Spagnol. Il presidente ha poi esibito una grande trapunta patchwork, risultato della scorsa manifestazione "Tache il To Toc", in collaborazione con il gruppo culturale La Tor di Belgrado di Varmo e i sostenitori dell'asilo di Romans e primo premio della lotteria della Festa del Dono 2008. Terminate le premiazioni i presenti si sono nuovamente recati sul vasto prato, dove ha avuto luogo il pranzo sociale, organizzato dall'Afds con l'efficiente collaborazione della popolazione locale, che si è concluso con del gelato offerto dalla Gelateria da Laura, deliziosi dolcetti preparati dalle signore del luogo e la tradizionale lotteria, con premi gentilmente messi a disposizione da benefattori e sostenitori. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito all'evento, garantendo così la riuscita di una festa all'insegna della solidarietà e del dono.

Serena Fogolini

Mostra dei lavori "Decorare" dell' Ute

Sabato 13 giugno si è aperta presso i locali del Bar da Pestrin di Varmo, la mostra dei lavori eseguiti al Corso "Decorare" durante l'A.A. 2008/9 dell'Università della Terza Età di Rivignano, Sezione Varmo. La mostra ha raccolto i manufatti delle corsiste e simpatizzanti del laboratorio artistico "Decorare" della neonata Sezione Ute di Varmo. Gli oggetti esposti in una splendida cornice, volutamente rustica, sono stati molti e variegati, si sono potute ammirare: borse con strass, addobbi e composizioni floreali, soprammobili di vario materiale, decorazioni natalizie o pasquali, fantasiose idee regalo, oggetti sacri, quadretti, specchi, lavoretti di dècoupage su ceramiche e mobili antichi. Il materiale utilizzato per queste creazioni è stato per la maggior parte materiale di recupero, come gli oggetti inutilizzati nelle nostre case. Simpatici i dipinti ad esempio su vecchie padelle, caffettiere o coppi. Un'altra idea è stata lavorare con materiale naturale come le corone fatte con il fieno o i porta candele con le conchiglie. L'oggetto più artistico: un mini presepio all'interno di un guscio di uovo di struzzo decorato a mano.
Tutti i capolavori andrebbero menzionati e tutti sono stati apprezzati per la loro particolare originalità. Fin dall'inizio dell'esposizione sono state raccolte molte firme sul libro delle presenze. Visto l'interesse di numerosi visitatori, la mostra è rimasta aperta al pubblico ben oltre le date prefissate dagli organizzatori.

Monia Anna Andri

Cerimonia con il Gruppo Protezione Civile

L'Amministrazione Comunale nelle persone del Sindaco Graziano Vatri e della Giunta al completo, ha organizzato, alle ore 19.00 di venerdì 19 giugno, presso la Sede della Protezione Civile (ex scuole elementari) a Varmo, in via P. Amalteo, una cerimonia in onore del gruppo della Protezione Civile per il lavoro svolto nelle zone terremotate. Erano presenti oltre ai componenti della squadra di protezione civile ed i rappresentanti dei Comuni vicini tra cui i nuovi Sindaci di Sedegliano Dino Giacomuzzi e di Lestizza Geremia Gomboso, il vicesindaco di Mereto di Tomba Eros Cisilino, l'assessore Luca Pulina di Basiliano, il Sindaco di Bertiolo Mario Battistutta, gli assessori Alessio Tonizzo e Claudio Bressanutti di Codroipo, i rappresentanti di quasi tutti i gruppi di protezione civile dei comuni del Medio - Friuli, il Presidente della IV Commissione Consiliare e Consigliere Regionale dott. Alessandro Colautti ed il Direttore Regionale della Protezione Civile dott. Guglielmo Berlasso, l'assessore Provinciale Stefano Teghil. Ha preso la parola il primo cittadino di Varmo con l'illustrazione dell'attività del gruppo che ha visto l'approvazione del regolamento di protezione civile il 14 ottobre del 1991, avviatosi come costituzione il 16 novembre 1994 ed effettivamente costituitosi il 19 agosto 1995 e che attualmente può contare su 46 volontari. "Non c'è stata una calamità o un particolare evento che non abbia visto i volontari del gruppo protezione civile di Varmo presenti in tutti questi anni!" ha evidenziato il sindaco Vatri. Sia l'assessore provinciale Stefano Teghil, che il direttore Regionale della Protezione Civile dott. Guglielmo Berlasso ed il consigliere dott. Alessandro Colautti delegato a rappresentare l'assessore Regionale alla Protezione Civile arch. Vanni Lenna, hanno espresso il compiacimento per l'impegno e la professionalità dimostrate nei vari interventi legati alle calamità, assicurando adeguati contributi da parte della Giunta Regionale per dotare il gruppo dei necessari strumenti. Le autorità hanno quindi consegnato al Coordinatore maresciallo Gianni Rusciano ed al Responsabile Angelo Morano, una targa quale semplice, ma sincero ringraziamento per tutti i componenti della squadra. La visita ai locali ed un simpatico momento conviviale hanno concluso la cerimonia. Inoltre, come momento di studio oltre che di corretta informazione su un tema di stretta attualità, venerdì 26 giugno, ore 20.45, presso la Sala Consiliare si è svolta anche un' interessante e qualificata conferenza – dibattito del geologo dott. Maurizio Pivetta dal titolo " Il terremoto aquilano e la risposta sismica locale". Buona la partecipazione.

Festa della Repubblica con i diciottenni

Ben riuscita e con uno stile semplice, la festa del 2 giugno, cioè della Repubblica Italiana, dedicata ai diciottenni ovvero ai giovani che, nel corso del 2009, sono diventati o diventeranno maggiorenni. Nell'aula consiliare del Municipio, alla presenza del Sindaco Graziano Vatri, in veste ufficiale quindi con la fascia tricolore, del Vice sindaco Sara Chittaro maestra dei nati 1991, quando gli stessi hanno frequentato le classi delle elementari, del Consigliere Comunale Oscar Vernier (nel ruolo anche di padre di uno delle festeggiati), sono state consegnate a 11 giovani presenti sui 22 della classe, copia della Costituzione e della Bandiera Italiana quali simboli di democrazia, di libertà, di senso civico. Erano inoltre presenti e visibilmente emozionati, molti genitori, parenti o amici dei neo festeggiati.
Ne è seguito un breve, ma bel concerto della Banda dello Stella di Rivignano presso il cortile della Area Parrocchiale ed una ottima pastasciutta offerta dal locale Gruppo degli Alpini di Varmo.

Utilizzate le stoviglie biodegradabili

Nella Festa del Dono svoltasi recentemente nel paese di Cornazzai, grazie alla collaborazione e alla sensibilità della Sezione Afds di Varmo, per la 1° volta dall'entrata in vigore della raccolta differenziata dei rifiuti che è partita nel Comune di Varmo con il mese di novembre 2008, state usate le stoviglie biodegradabili. In questo modo e con questi accorgimenti, è stata prodotta una quantità trascurabile di rifiuti non riciclabili. Il Comune di Varmo ha raggiunto tra le più alte percentuali nella raccolta cosiddetta spinta dei rifiuti pari a oltre l'83 %. Questi dati così lusinghieri spronano tutti istituzioni, cittadini, associazioni o gruppi, a proseguire lungo la strada intrapresa dalla Società A&T 2000 di cui anche il Comune di Varmo ne fa parte ed è socio attivo.

PERAULE DI VITE: un tesaur in cîl

"Vendeit ce ch'o veis e daitlu in limuesine; faseitsi borsis che no deventin vecjis, un tesaur cence fin intai cîi, là che i laris no rivin e la tarme no consume" (Lc 12,33)

Sêstu zovin e tu pretindis une vite ideâl, totalitarie, radicâl ? Scolte Gjesù. Nissun al mont ti domande tant. Tu sês inte ocasion par dimostrâ la tô fede e il to boncûr, il to eroisim. Sêstu madûr e bramistu une esistence serie, impegnade ma sigure? O vecjo e tu bramis di vivi i tiei ultins agns bandonât a cui che no ti imbroe, cence pensîrs che ti scanin? Ancje par te e val cheste peraule di Gjesù. Jê e siere cundifat une lungje schirie di esortazions là che Gjesù ti invide a no dâti pensîr di ce che tu mangjarâs e di cemût che tu ti viestarâs, propit come ch'a fâsin i ucei dal aiar che no samenin e lis rosis dal cjamp che no filin. Tu âs di mandâ vie dal to cûr ogni ansime per robis de tiere, parcè che il Pari ti ame tant plui dai ucei e des rosis, e al pense lui stes par te. Par chest ti dîs :

"Vendeit ce ch'o veis e daitlu in limuesine ; faseitsi borsis che no deventin vecjis, un tesaur cence fin intai cîi, là che i laris no rivin e la tarme no consume "

Il Vangeli al è, intal so insieme e in ogni sô peraule, une domande plene ai oms di ce ch'a son e di ce ch'a àn. Dio nol domandave tant prin ch'al vignìs Crist. L'Antîc Testament al considerave un ben, une benedizion di Dio la sioretât in tiere e, s'al domandave di fâ la limuesine a chei ch'a vevin bisugne, al jere par podê vê il benvolê dal Onipotent. Plui indenant, intal giudaisim, il pensîr dal compens intal aldilà al jere deventât plui comun. Un re al rispuindeve a chei che i cridavin parcè ch'al straçave i siei bens: " I miei vons a ingrumârin tesaurs par cà jù, io invecit o ài ingrumât tesaurs par là su". (…) Cumò, la origjinalitât de peraule di Gjesù e sta intal fat che lui ti domande il don plen, ti domande dut. Al vûl che tu tu sedis un fî cence pensîrs pal mont, un fî che si poe dome su di lui. Lui al sa che la sioretât e je un imbroi par te, parcè che e jemple il to cûr, intant che lui al vûl vê dut il spazi par sé. Ve' duncje la racomandazion:

"Vendeit ce ch'o veis e daitlu in limuesine; faseitsi borsis che no deventin vecjis, un tesaur cence fin intai cîi, là che i laris no rivin e la tarme no consume"

E se no tu puedis disfâti dai bens materiâi, parcè che tu sês peât a altris personis, o parcè che la tô posizion ti oblee a une suage dignitose e adate, par sigûr tu âs di distacâti dai bens intal spirt e jessi intai lôr confronts un sempliç ministradôr. Cussì, intant che tu tratis cun la sioretât tu amis chei altris e, ministrantle par lôr, tu ti fâsis un tesaur che il carûl nol tache e il lari nol puarte vie. Ma sêstu sigûr che tu scugnis tignî dut? Scolte la vôs di Dio dentri di te; conseiti, se no tu sâs decidi. Tu viodarâs tropis robis che no coventin che tu cjatarâs ienfri ce che tu âs. No stâ tignîlis. Dà, dà a cui che nol à. Met in pratiche la peraule di Gjesù: "Vent…e dà". Cussì tu jemplarâs lis borsis che no vegnin vecjis. *Al è clâr che par vivi intal mont bisugne interessâsi ancje di bêçs, ancje di robe. Ma Dio al vûl che tu ti* ocupis, *no che tu ti* preocupis. *Ocupiti di chel minim ch'al è indispensabil par vivi secont il to stât, secont lis tôs condizions. Pal rest:*

"Vendeit dut ce ch'o veis e daitlu in limuesine; faseitsi borsis che no deventin vecjis, un tesaur cence fin intai cîi, là che i laris no rivin e la tarme no consume"

Pauli VI al jere puar pardabon. Lu à testemoneât il mût ch'al à volût jessi soterât : intune puare casse, inte vere tiere. Pôc prime di murî al veve dit a so fradi : "Al è un piès ch'o ài preparât lis valîs par chel grant viaç" Chest tu âs di fâ: preparâ lis valîs. Ai timps di Gjesù si clamavin forsit borsis. Preparilis dì par dì. Jemplilis plui che tu podis di ce ch'al pues jessi util a chei altris. Tu âs pardabon ce che tu dâs. Pense a trope fan ch'e je intal mont. A trope soference. A tropis dibisugnis… Met dentri ancje ogni at di amôr, ogni opare a pro dai fradis. Fâs chestis azions par lui. Dîal intal to cûr: par Te. E fâlis ben, cun perfezion. A son destinadis al Cîl, e a restaran par l'eternitât.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Burlaç sul furlan

Al è destin che tra furlans al sedi simpri alc par cjapâsi pai dincj. Di vincj agns in ca (di cuant che la Provincie di Udin e à decidût di meti sù une comission par standardizâ la grafie) al è dut un pitufâsi o par une pipe o par un apostrof. Cumò par un vocabolari. Si trate di un probleme complès che si à tacât a lavorâ intor za fa dîs agns. Domande: dulà isal chest imprest? Dal 2005 (dopo nuie mancul che sîs agns!) chest vocabolari al è vignût fûr suntun discut par ordenadôr/computer cun 7000 peraulis (un cuint di un vocabolari normâl) cuntun cost di 1 milion e tresinte mil euros! Prime obiezion: la lenghe presentade e je lontane e scognossude da la int (*aereo*=avion; *rubinetto*=spinel; *cortina di ferro*=tendine di fier...). La cualitât da la lenghe e je cussì sturpiade che e je evident tai premis leteraris: lis juriis a disin che scuasit nissun al mertarès premiât, parcè chei braos no scrivin intune lenghe che no sintin e che no cognossin. Obiezions seris e fuartis a riguardin l'implant informatic (coscj altissims) e l'implant sientific (la compilazion e je fate di zovins laureâts e no di professôrs universitaris titolâts). Rispueste: dut al coste e il vocabolari al è informatic parvie che si po simpri gambiâ alc (ma alore il so cost al è infinît!); l'Universitât e la Filologjiche a jerin invidâts, ma si son tirâts in bande (par gno cont, ju àn butâts di bande). Se un nus domande ce ch'al è un vocabolari, al è scontât però che i rispuindin ch'al è un libri grant dulà ch'a son dentri in colone tantis peraulis spiegadis. Poben, propit chest al è il probleme plui ingredeât. O soi par un normâl vocabolari di cjarte (dopo, si po fâ ancje chel informatic), parcè che se in classe o ai un dubi suntune peraule, no pos lâ ta l'aule informatiche, impiâ il computer, cirî la peraule e tornâ indaûr. Istès se o soi a cjase e o ai une curiositât. No si po platâsi daûr di un dêt: purtrop il probleme a son i bêçs prin e, podopo, chê sorte di gjenetiche maludizion ch'al nol è pussibil fâ lâ dacuardi ancje dome doi furlans! Si cjatarìno, forsit tra 15/20 agns cun chest vocabolari? E ancjemò, saraial un vocabolari a salvâ il furlan? Di cui isal il merit se il furlan al ven fevelât di seculorum? Forsit di chei 50 (*quorum ego*, ancje jo fra chescj) che si sgrifin intor? Mancul mâl che la int, la parone da la lenghe, a va indevant pa la sô strade, come simpri. Se il furlan si salve, il merit al è dome di chei che la fevelin.

Gotart Mitri

TALMASSONS

S. Lorenzo "FESTINPIAZZA 2009"

ASSOCIAZIONE TALMASSONS "FESTINPIAZZA"

PATROCINIO DEL COMUNE DI TALMASSONS

GIOVEDÌ 06 AGOSTO

ORE 21.00 BALLO: "COLLEGIUM"
ORE 20.45 CONCERTO IN CHIESA: "MUSICHE STRUMENTALI-VOCALI SACRE" A CURA DEL CORO ANA DI TALMASSONS
ORE 22.00 CONCERTO: TRIO ACUSTICO "MIIIL HIVE"
ORE 21.00 INTRATTENIMENTO MUSICALE BIRROTECA: "CONNI & GIO"
ORE 21.00 STANDS: "MERCATINO DELL'USATO GESTITO DAI BAMBINI"

VENERDÌ 07 AGOSTO

ORE 20.30 GARA DI BRISCOLA: "SOT IL PUARTON" CON RICCHI PREMI GASTRONOMICI
ORE 21.00 BALLO: "FLAVIO RICCI"
ORE 21.00 CONCERTO: "EXES" (MUSICA ANNI 60,70,80,90)
ORE 21.00 INTRATTENIMENTO MUSICALE BIRROTECA: "VANIA & GIANNI"
ORE 21.00 STANDS: "ESPOSIZIONE VESPA LAMBRETTA E SCOOTER"

SUPER PESCA DI BENEFICENZA

FORNITISSIMI CHIOSCHI GASTRONOMICI

SPRITZ IN MUSIC TIME
OGNI SERA DALLE 18 ALLE 20 PRESSO L'ENOTECA

SABATO 08 AGOSTO

ORE 16.30 6° CONCORSO CANORO "FESTA DI NOTE IN PIAZZA 2009" (SELEZIONI) PRESENTA DARIO ZAMPA
ORE 21.00 6° CONCORSO CANORO "FESTA DI NOTE IN PIAZZA 2009" (FINALE E PREMIAZIONI)
ORE 21.00 BALLO: "BAIARDI"
ORE 21.00 INTRATTENIMENTO MUSICALE BIRROTECA: "LEO & MARTINA"
ORE 17.00 STANDS: "ESPOSIZIONE CAR AUDIO"
ORE 21.00 STANDS: "TALMASSONS E DINTORNI: CONOSCIAMO LE NOSTRE REALTA' SPORTIVE"
ORE 24.00 TOMBOLA: TOMBOLISSIMA (MONTEPREMI € 1.300)

BAR BIANCO
PANINOTECA
ENOTECA
BIRROTECA

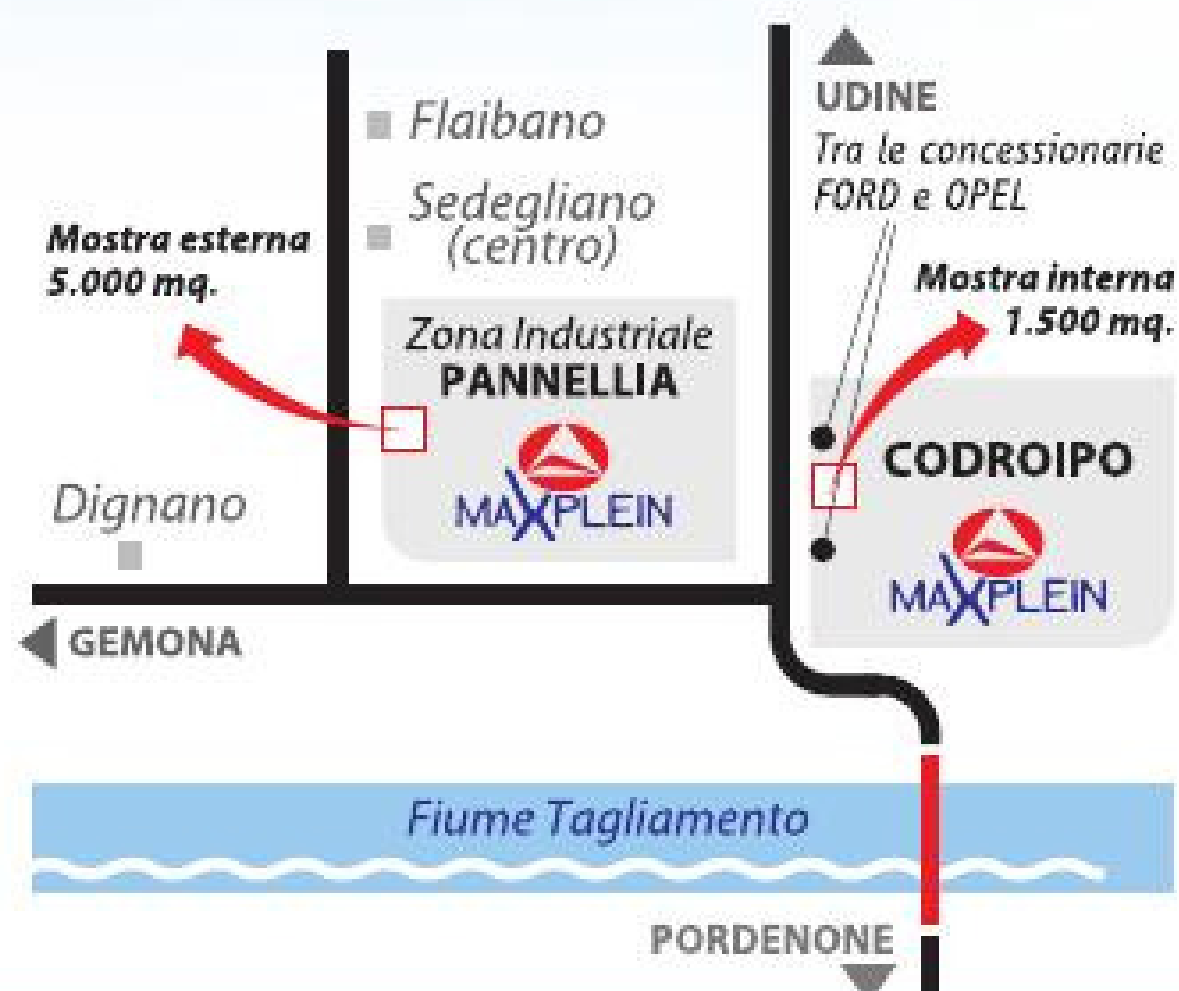
DOMENICA 09 AGOSTO

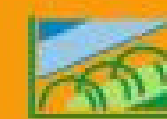
ORE 08,30 AGRITOUR: ISCRIZIONI
ORE 09,30 AGRITOUR: PARTENZA "AGRITOUR 2009" PEDALATA CICLOTURISTICA NELLE ZONE PIU' SUGGESTIVE DEL COMUNE DI TALMASSONS.
ORE 18.00 MANIFESTAZIONE: AGILITY DOG – CINOFILIA –
ORE 18.00 STANDS: "ANTICHI MESTIERI: GLI ARTISTI DEL QUOTIDIANO"
ORE 21.00 CONCERTO: "PUCCI E VENIER" MUSICHE CELTICHE/FRIULANE
ORE 21.00 BALLO: "SELENA VALLE"
ORE 21.00 INTRATTENIMENTO MUSICALE BIRROTECA : "VANIA & GIANNI"
ORE 22.00 PREMIAZIONE: "16° PALIO DI S. LORENZO - 7°MEMORIAL BELTRAME SANDRO"
ORE 24.00 TOMBOLA: TOMBOLISSIMA (MONTEPREMI € 1.300)

SPETTACOLO PIROTECNICO

LUNEDÌ 10 AGOSTO

ORE 10.30 SANTA MESSA PER IL SANTO PATRONO SAN LORENZO MARTIRE
ORE 12.30 PRANZO COMUNITARIO CON UNO SPECIALE MENU' (SOLO SU PRENOTAZIONE)
ORE 21.00 BALLO: "IL MULINO DEL PO'"
ORE 21.00 SPETTACOLO FOLCLORISTICO INTERNAZIONALE: GRUPPO "TANOK" DALLA REPUBBLICA AUTONOMA DELLA RUSSIA UDMURTA. PATROCINATO DAL COMUNE DI TALMASSONS
ORE 21.00 INTRATTENIMENTO MUSICALE BIRROTECA: "PAOLO RIVELLI"
ORE 21.00 STANDS: "TELEQUIZ A MODO NOSTRO" GIOCHI A PREMI TELEVISIVI RIADATTATI PER GRANDI E PICCOLI
ORE 24.00 TOMBOLA: TOMBOLISSIMA (MONTEPREMI € 1.300) IN CONCLUSIONE DEI FESTEGGIAMENTI ECCEZIONALE SPETTACOLO PIROTECNICO

CALCETTO: 16^ EDIZ. DEL "PALIO DI S. LORENZO-7°MEMORIAL BELTRAME SANDRO"
4 E 6 AGOSTO ORE 20.30 SEMIFINALI , 9 AGOSTO ORE 16.30 FINALI, PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI TALMASSONS.
MOSTRE: "IL TELEFONO 150 ANNI DI STORIA" E "L'ARTE DEL MERLETTO A TOMBOLO A FUSELLI".
8^ EDIZ. DI "VETRINE IN FESTA" : "A TEGOLA D'ARTE" SPLENDIDE TEGOLE ARTISTICHE ESPOSTE NELLE VETRINE DEL PAESE.
8 E 9 AGOSTO DALLE 22.00: OSSERVATORIO C.A.S.T. (VIA CADORNA) APERTO A TUTTI PER OSSERVARE LE STELLE CADENTI.
DAL 8 AL 10 AGOSTO " ARRAMPICATA IN PIAZZA" CON IL C.A.I. DI CODROIPO (CON PARETE ATTREZZATA)
TRE AREE FESTEGGIAMENTI CON MUSICA SPETTACOLI E INTRATTENIMENTO

Associazione Pro Flaibano con il Patrocinio del Comune di Flaibano

Associazione fra le ProLoco del Friuli Venezia Giulia

Consorzio fra le Pro Loco delle Comunità Collinare del Friuli

Flaibano
AGOSTO 2009
Festeggiamenti S. Filomena
dal 7 al 16

...a tutto frico

Venerdì 7
ore 19,00 apertura stands

ore 21,00
Concerto con i FLOYD DROIDS
"The Great Pink Floyd Tribute"

Sabato 8
ore 19,00 Musica in birreria

ore 21,00
ballo con l'orchestra "SOUVENIRS"

Domenica 9
6ª MARCIALONGA... a tutto frico...
ore 8,00 iscrizioni - ore 8,30 partenza
ore 11,30 pranzo e premiazioni

ore 16,30
storica processione con la statua di S. Filomena accompagnati dalla Banda Filarmonica di Bettembourg (LUSSEMBURGO)

ore 17,30
ESIBIZIONI EQUESTRI E PASSEGGIATE IN CARROZZA
a cura ASS. AMICI DEL CAVALLO di Bertiolo

ore 21,00
ballo con l'orchestra "CLAUDIO BONELLI"

Lunedì 10
ore 19,00
Taglio e vendita del **FRICO GIGANTE** di Flaibano... cotto sul posto. **700 porzioni** *pronte per deliziare i palati prima dello spettacolo!!!*

ore 21,30
SERATA ZELIG CON
BEPPE BRAIDA

STEFANO BELLANI PADRE DONOVAN
INGRESSO GRATUITO - SCHERMO GIGANTE
(lo spettacolo si svolgerà anche in caso di pioggia)

Giovedì 13
ore 19,00
apertura stand

ore 21,00
concerto con "CARNI CATS"
RAP par furlan

Venerdì 14
ore 19,00
apertura stands

ore 21,00
ballo con l'orchestra "MAGRI e LISONI"

ore 24,00
festeggiamo l'arrivo di ferragosto con un fantastico spettacolo
PIROTECNICO

Sabato 15
PEDALIAMO INSIEME 2ª edizione
cicloturistica non competitiva
ore 9,00 iscrizioni - ore 10,00 partenza
ore 12,30 pranzo, premiazioni

ore 18,00
EUROMENU 2009
inaugurazione e benvenuto alla delegazione CITTÀ DI ROUFACH (FR)

ore 19,00
degustazione del piatto tipico alsaziano: accompagnato da vino e **musica folkloristica alsaziana**

ore 21,00
ballo con l'orchestra "GLI ASSI"

Domenica 16
2ª APE raduno... a tutto frico...
ore 9,00 raduno - ore 10,00 partenza giro turistico
ore 12,30 pranzo e premiazioni

ore 15,30
Esibizione di
ELICOTTERI radiocomandati
a cura dell'Associazione Parco del Cormor

ore 17,30
ANIMAZIONI per BAMBINI di ogni età... acrobazie e Giocoleria
a cura dell'Ass. TEATRO DEL GESTO (To)

ore 19,30
Ospiti a cena della Pro Flaibano i bambini della Bielorussia.

ore 21,00
ballo con l'orchestra "MARCO E IL CLAN"